

Bellunesi NEL MONDO

MENSILE DELLA ASSOCIAZIONE "EMIGRANTI BELLUNESI"

Direzione ed Amministrazione: piazza S. Stefano, 15 - 32100 Belluno - Casella postale n. 194 - Tel. 24974 - c/c post. 12062329 - Spedizione in abbonamento post. gr. III - Pubblicità inferiore al 70% - Quota associativa annua 7.500 - Sostenitore L. 20.000 - Via Aerea 10.000

ANNO XV - GIUGNO 1980 - N.6

Manoscritti e foto non si restituiscono

Invito dell'ENIT ai 100 milioni di «Italiani» nel mondo a visitare l'Italia

Il turismo di ritorno: ricerca delle origini

Fa parte di una felice tradizione che si rinnova ogni anno e si arricchisce di spunti umani. Il Gruppo sportivo Oltrardo, ha riproposto con perfetta regia, l'incontro di calcio tra giovani promesse e vecchie glorie, che dalla lontana e operosa terra delle miniere, sono arrivati in comitiva, con molti amici belgi.

Se lo spettacolo sportivo è stato alquanto appannato dalla inclemenza del tempo, l'entusiasmo degli ospiti è stato notevole, con tante belle manifestazioni di reciproca cordialità, incontri e per la sessantina di nostri concittadini, un meraviglioso tuffo nostalgico nel passato di casa tra la parentela.

Renato Fistarol, presidente della Famiglia Bellunese di Fleron-Romsee, guidava il folto gruppo misto, oltre cento persone; fungeva da esperto padrone di casa, illustrando specie agli amici stranieri d'oltralpe, le rare bellezze, con chiari ed evidenti riferimenti di natura turistica. Ciò anche per rispondere in maniera adeguata alle espressioni di simpatia, di fratellanza e di grande riconoscimento che il Belgio, sente per la nostra numerosa collettività lassù integrata da oltre un trentennio, ricambiando così anche il saluto trasmesso dal parroco di Romsee.

Dopo la visita al mercato cittadino, gli itinerari paesaggistici, le attese partite di calcio, perno della trasferta, molte altre sono state le manifestazioni cittadine indette per onorare la presenza degli emigranti. Al loro esuberante entusiasmo, ha saputo con la voce del cuore e con spiccato senti-

mento, rispondere il Coro Minimo del maestro Gazzera, interpretando alcune delle più commoventi composizioni canore della montagna e della sua vita difficile, mentre il poeta Ugo Neri, in perfetto vernacolo, raccoglieva altri prolungati applausi.

Durante la serata ufficiale, all'albergo Pineta del Nevegal, il sindaco di Belluno, Mario Neri, il presidente dell'Azienda di soggiorno comm. Caldart, il presidente dell'EPT e dell'Associazione Emigranti, ing. Barcellona, hanno dato vita alla parte più toccante della cerimonia, esaltando la figura del lavoratore bellunese all'estero, in questo caso il minatore, ripercorrendo le tappe della sua sofferta esistenza in paesi stranieri

e, dato il momento, soprattutto lo spirito d'integrazione e di europeismo che in maniera incisiva, stanno emergendo proprio dalla terra belga.

Un particolare importante e di forte sensibilità verso gli emigranti, è scaturito dal discorso del sindaco di Belluno, Neri, che ha ribadito la sua convinta disponibilità ed una chiara apertura verso i tanti problemi della vasta categoria degli emigranti.

Infine un plauso sincero, va rivolto senza riserve al comitato del Gruppo sportivo Oltrardo, al quale, tramite l'arch. Moro e la signa Garna, rinnoviamo il grazie sincero della Famiglia intera degli emigranti e la nostra grande amicizia, per questa fertile collaborazione.

Arrivano le rimesse!

A Longarone: chiaro esempio di italianità e di amore verso la terra bellunese

L'esportazione clandestina di risorse finanziarie, è una piaga sociale. Qualche volta ne parla la stampa, si indaga, poi finisce tutto, dando l'impressione di potenti, torbide manipolazioni.

In riscontro gli emigranti, quelli che lavorano e guadagnano in paesi stranieri e che non demordono; il fine ultimo che non s'appanna, rimane per loro quello di far bella la terra d'origine, il paese, e bilanciare con la valuta forte e onorata, quella che disonestamente prende il volo dall'Italia per nascondersi nelle banche estere.

A Longarone, sabato 24 maggio u.s., è stato inaugurato il nuovo hotel Posta, proprio in faccia alla diga del genocidio e per infondere nuova linfa vitale in questo paese risorgente.

Una società di lavoratori italiani fuori casa, ha inteso offrire qualche nuovo spunto economico ed ha creato con eccezionale contributo di energie, un centro di ristoro e di soggiorno, con capitalizzazione di denaro, anche nella prospettiva di creare nuovi posti di

lavoro, assai apprezzati per la categoria del turismo.

Molti gli invitati alla cerimonia, un mondo economico bellunese eclettico, autorità, personalità e le imprese che hanno prodotto il meglio della moderna tecnica costruttiva. L'ing. Paolo Fontanella, nella presentazione ufficiale del complesso a nome dei consoci, ha inteso porre ripetutamente l'accento sul ruolo di punta che vanno assumendo gli emigranti nello sviluppo della provincia, sia che il denaro arrivi dall'Africa, dalla Svizzera, dalla Germania. Sempre frutto di fatiche, sacrifici, risparmi, talvolta delusioni cocenti e incomprensioni, da parte dei soliti comodi rinunciatari di turno, fautori delle critiche più insulse e degenerate. Esempi come quello di Longarone, si stanno moltiplicando in tutta la provincia, con particolare riguardo all'alta Val Zoldana, dove l'industria dei gelati disseminata in ogni angolo del mondo, trasferisce rimesse forti, adegua le possibilità ricettive, crea prospettive nuove per i giovani. Ecco un altro monito positivo che la bellunesità in trasferta di lavoro lancia per la rinascita della conca e l'uso in loco delle sue migliori risorse umane. R.D.F.



BELLUNO: «ritornerò al mio paese come turista...!»

Quante volte abbiamo sentito pronunciare questo proposito da chi partiva per trovare all'estero la fortuna che non aveva avuto nella sua terra nativa!

I Bellunesi hanno preso sul serio l'invito del Ministro del Turismo e del presidente dell'Enit i quali in più occasioni hanno dichiarato che negli anni '80 i circa 100 milioni di italiani saranno agevolati nelle visite all'Italia incrementando così il turismo, riscoprendo le proprie origini e la propria identità culturale.

Un magnifico esempio lo hanno dato i Bellunesi della Famiglia di Fleron in Belgio giunti oltre un centinaio a Belluno, così pure il gruppo giovani del G.G.B. del Canton Zurigo in Svizzera.

Nella foto Zanfron il gruppo del Belgio nella centralissima Piazza dei Martiri dove sono stati ricevuti oltre che dall'Associazione da autorità locali.

VIAGGIO AGEVOLATO IN SUD-AMERICA

L'Associazione Emigranti Bellunesi nel programma dei futuri incontri con le Comunità Bellunesi nelle varie parti del mondo, ha deciso di organizzare per il prossimo mese di novembre un viaggio diretto a Buenos Aires (Argentina) con la possibilità di raggiungere qualsiasi altra località del Sud-America.

Il viaggio sarà organizzato per dar modo a familiari, parenti ed amici degli Emigranti colà residenti di visitarli usufruendo delle agevolazioni concesse all'Associazione.

Gli interessati potranno sin d'ora notificare la propria adesione all'indirizzo del giornale.

E' stata fissata la data dell'annuale Assemblea dell'Associazione

SABATO 26 LUGLIO
a CASTION - Belluno

Nel prossimo numero il programma dei lavori.

Due lezioni dalla Marmolada

Va ripensata l'autonomia della regione a statuto speciale, tenuto conto delle degenerazioni emerse.

Un corretto sviluppo turistico, in pochi anni, può porre fine all'emigrazione forzata e permettere il ritorno in molte zone della Provincia, particolarmente nello Zoldano, nell'Agordino e nella Val Fiorentina.

Solo dalla collaborazione i migliori risultati sia per i bellunesi che per gli alto-atesini.

Dalla triste vicenda della Marmolada stanno arrivando alcuni frutti positivi. L'Ente Provinciale per il Turismo ha avuto incarico dalla Camera di Commercio e dalle tre Comunità montane dell'Agordino, dello Zoldano e della Val Boite, di far approntare uno studio per il migliore sviluppo del turismo

invernale nelle tre comunità, tenendo conto anche delle province confinanti (Trento e Bolzano).

Lo studio, presentato a tempo di record, dimostra che la collaborazione, per tutti, è la scelta migliore.

Con l'accordo tra Bellunesi e Trentini è infatti possibile, in un paio d'anni, dare positiva

soluzione a grosse esigenze turistiche della Valle di Fassa e assicurare contemporaneamente alle vallate bellunesi uno sviluppo turistico che rivoluzionerà beneficamente la nostra economia.

Dallo studio si ricavano i seguenti dati:

L'area sciabile di Fassa escludendo Fiemme, può soddisfare circa 45.000 letti a clientela prevalentemente europea, per l'80% sportiva.

Più di 20.000 sciatori devono quindi cercare spazio altrove e di conseguenza la Fassa trabocca letteralmente da tutti i pori.

Si stima che nella stagione 79-80 siano uscite dalla Fassa 150.000 giornate-sciatore dirette su Fiemme, Arabba, Val Biois e Cortina.

Se invece della colonizzazione si cercherà la collaborazione, l'Alto Agordino, lo Zoldano ed il Cadore potranno collegarsi a Fassa, con reciproco vantaggio.

Con i lavori in corso nello Zoldano e nel gruppo del Civetta, si può infatti preventivare per il prossimo inverno un travaso nelle zone bellunesi di 200.000 presenze sciatore-giorno pari ad un introito di due miliardi.

I collegamenti sono possibili e vantaggiosi anche con la Val Badia, Val Gardena e San Martino di Castrozza.

L'area sciabile di Val Badia può servire attualmente circa 20.000 sciatori mentre le capacità di fondovalle si aggirano sui 30.000 letti.

Lo studio propone alcuni collegamenti, realizzabili in un paio d'anni, che potrebbero mettere a disposizione aree sciabili nelle Dolomiti bellunesi per alcune decine di migliaia di sciatori.

Con questa catena, che inserirà le nostre montagne nel grande gruppo dolomitico, si creerà LA PIU' GRANDE E PRESTIGIOSA AREA SCIABILE DEL MONDO, CON ATTRATTIVE DIFFICILMENTE SUPERABILI SUL PIANO TURISTICO.

Continuano in provincia le prese di posizione sulla Marmolada.

Tra le più significative e decise segnalazioni quelle delle Camera di Commercio, del BIM, della Comunità Montana Agordina e della Regione Veneto.

Un ponte gettato tra Trento e Belluno?

Con la collaborazione dei «Trentini nel mondo» è stato possibile realizzare a Trento un incontro con il dott. Grigolli. Se alle parole seguiranno i fatti sarà possibile rispondere positivamente all'invito alla collaborazione che «Trentini nel mondo» ha pubblicato in aprile in prima pagina, invito che vorremmo di cuore potesse realizzarsi.

Sarà allora inutile rilevare che l'articolo, forse anche per errori di tipografia, tende a far passare come non vere cose che purtroppo sono la realtà.

Ci auguriamo che l'incontro possa portare i frutti sperati, per consentire a rinsaldare collaborazioni che riteniamo tanto importanti.

(Da «Il Corriere d'Italia»)

Il lupo e l'agnello: disinformazione o calcolo?



Migliaia di anni fa Esopo scriveva di un lupo che ammazza l'agnello che sotto di lui beveva l'acqua nel torrente perchè «bevendo gli intorpidiva l'acqua». La vecchia favola ci è venuta in mente leggendo il «Corriere d'Italia» pubblicato in Germania l'11 maggio scorso, che così scrive testualmente, a proposito della Marmolada.

«Interessi turistici oppongono Trento e Belluno per il possesso del ghiacciaio che i Trentini, per ragioni storiche e geografiche, vogliono diviso a metà e che i bellunesi vogliono tutto per sé (sic!)». Purtroppo si sa che è esatta-

mente il contrario: il ghiacciaio da quando Trento è Italia è sempre stato diviso a metà fra trentini e bellunesi, ma sono proprio i trentini che lo vogliono tutto per sé!

L'errore è così grossolano, come sono grossolanamente di parte le notizie che seguono, da far pensare che non si tratti di disinformazione, incompatibile con la serietà del giornale, ma piuttosto di una precisa volontà di scrivere e di far credere in contrario della verità, con fini precisi.

E' un sistema di disinformazione che evoca tanti tristi precedenti, dai tempi di Esopo fino ai nostri giorni.

RENAULT - 20



LUCIANO DAL PONT concess. Renault

Via del Boscon 73 BELLUNO - Tel. 96200

Magazzino ricambi - autofficina con stazione diagnosi, automercato dell'occasione. carrozzeria con verniciatura a forno e banco scocca



Elezioni amministrative 1980 Il sudore della montagna che si riscatta



FELICE DAL SASSO (Dc): nato a Feltre il 32.10.1925 commerciante. Consigliere regionale uscente, consigliere comunale di Feltre; membro del comitato provinciale



ALBERTO CURTI (Dc): nato a Gosaldo il 18.3.1948; insegnante. Membro della direzione e del comitato provinciale del partito; consigliere comunale di Agordo; capogruppo Dc in Comunità montana Agordina.



ANGELO TANZARELLA (Pci): nato a Belluno l'1.1.1952, insegnante. Membro del comitato federale del Pci e capogruppo consiliare al Comune di Belluno.

Le elezioni amministrative hanno fatto riscontrare una forte percentuale di astensioni e di schede bianche e nulle del cui significato, relativamente anche all'incidenza del fenomeno migratorio, riferiremo nel prossimo numero con il conforto dei dati definitivi.

Esponiamo ora i risultati relativi alle elezioni regionali e provinciali, mentre per quelle comunali attenderemo la nomina delle nuove giunte.

CONSIGLIO REGIONALE

La rappresentanza bellunese a Palazzo Ferro-Fini risulta così composta:

Felice Dal Sasso (DC)
Alberto Curti (DC)
Angelo Tanzarella (PCI)

CONSIGLIO PROVINCIALE

Per il prossimo quinquennio siederanno a Palazzo Piloni i seguenti consiglieri:

DEMOCRAZIA CRISTIANA

Andrea Baratto
Amedeo Bartoli
Giacchino Bratti
Ivo Ceccato
Pietro dalla Palma
Elio Daurù
Renato de Fanti
Gianfranco Orsini
Girolamo Serafini
Bortolo Susin

PARTITO COMUNISTA

Nino Brunetto Bonan
Francesco Rasera
Sergio Reolon
Livio Valmassoi
Verruccio Vendramini

PARTITO SOCIALISTA

Giovanni Bonesso
Renato Costantini
Giuseppe Lise

PARTITO SOCIALDEMOCRATICO

Giovanni Boni
Piero Bortoluzzi
Mario Paolini

PARTITO REPUBBLICANO

Aldo Da Rold

PARTITO LIBERALE

Giambattista Arrigoni

MSI - DN

Rinaldo Ruatti

Che sia sempre stata difficile, è arcinoto. Meglio di noi sanno quanti non potendovi vivere, sono stati espulsi brutalmente, con quel po' po' di gravame morale e fisico, che ogni prepotenza sulle libertà personali, comporta; parlo di emigrazione.

Un bel momento la montagna, mossa a pietà per il soffrire delle sue creature, ha trovato rimedio ed ora, coi rivoli, torrenti, fiumi d'acqua scroscianti dai suoi fianchi, vero sudore di monte, compensa con centinaia di miliardi di lire, in energia pulita, ciò che la terra difficile non può dare in prodotti.

Produciamo all'incirca tre miliardi e ottocentomila milioni di Kwh all'anno, corrispondenti in ogni modo, ai 3-4 cento miliardi di lire come ricavo annuo; ritornano in valle a briciole più miserevoli, soltanto 320 milioni ogni anno. Il resto viene lasciato fuori, malgrado una precisa legge di Stato che obbliga chi manomette l'ambiente, al ripristino ed al pagamento del danno.

E' la legge n. 959, del 1954, fatta dal senatore Bernardi.

Qui a Belluno siamo veramente in pochi, 220 mila esseri. L'Italia ne conta 58 milioni, ma non può soffocarci soltanto perché il nostro numero è scarso; scompariremo, se le cose seguiranno così, come da un secolo sta avvenendo. Poi siamo ricchi, ricchi ma spodestati dei nostri precisi diritti.

Alle tremende difficoltà dei collegamenti ferro-stradali, corrisponde altrettanta difficoltà di avviare industrie, a meno che non si crepi in due mila e più al colpo, come col Vajont. Non sono venute troppe cose: la casa del silicotico, la difesa del terreno mediante un'agricoltura aiutata come altrove, un lavoro sicuro per quanti vengono al mondo, tanta valuta forte mandata a casa dagli emigranti e destinata per lo più fuori provincia. Ma sono stazioni gloriose di una via crucis che tutti conoscono e che la semplice denuncia nostra non riesce a modificare solo perché la nostra legittima domanda, ridurrebbe la torta che altri si spartiscono. Propongo un pensiero, tanto per uscire dal pantano e visto che la legge c'è, è soltanto calpesta da chi l'ha fatta. Se nel 1953, per il peso di queste centrali elettriche, tu Stato, hai costretto la Sade, a restituire alla provincia di Belluno, una somma allora di 350 milioni per i danni, ora che comandi tu, Stato, perché l'ENEL è promanazione tua, perché oggi 1980, con la montagna di miliardi che questa energia pulita ti procura, continui a darci niente e per niente intendo riferirmi ai 320 milioni ai quali sei sceso malgrado trent'anni, malgrado svalutazione, malgrado sbarramenti che s'intasano, paesi che tremano, strade che sono lambite dalle ghiaie?

Perché aumentando il costo del petrolio, che aziona le centrali termoelettriche, hai deciso di aumentare anche il costo dell'energia idroelettrica? L'acqua non costa di più, niente di più dai la montagna, sulla quale ancora a giugno nevica e fa freddo. Altrove regali a profusione.

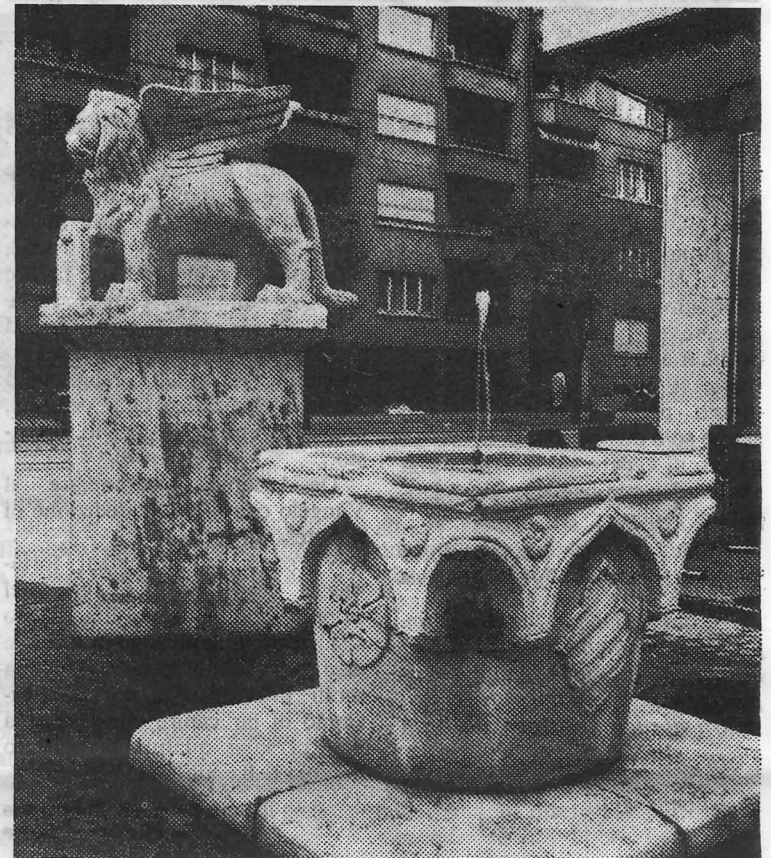
Chiediamo con tutta tranquillità del buon diritto, di elevare da lire 0,08 centesimi al Kwh di risarcimento per danni arrecati al suolo in seguito agli apprestamenti idroenergetici, a lire 10 (dieci) ogni

Kwh, su oltre 100 (cento) lire che ormai vale e costa la nostra energia pulita. Potremmo contare così su 30-40 miliardi di lire all'anno, con cui dare nuovo aspetto alla conca del Piave, toglierla dall'involuzione, ridarle novello vigore. E' una proposta per niente fuori luogo; non è fuori luogo perché pressappoco già avanzata da parlamentari del bellunese, non accolta,

in quanto anche loro sono tre su mille che convergono a Roma. Bisogna che si muova l'opinione pubblica. Con mille ragazzi a Belluno che studiano ragioneria nel quinquennio, altrettanti nelle scuole magistrali di fianco, un ambiente che si sfascia... sarebbe criminoso, non pensarci!

R. DE FANTI

Venedigstrasse a Zurigo



Dedicata a Venezia una strada nei pressi del lago di Zurigo - Venedigstrasse. L'assessore regionale al turismo Giancarlo Gambaro ha partecipato ufficialmente all'inaugurazione della nuova strada assieme ad autorità della città elvetica, consegnando la riproduzione del prestigioso Leone di San Marco, quale simbolo di ulteriori motivi di collaborazione fra la regione italiana del Veneto ed il cantone svizzero. Peccato che alla significativa cerimonia non siano stati invitati anche i rappresentanti della numerosa collettività Veneta di quella città, portatori della vera cultura e tradizioni venete ovunque nel mondo.

ICLE - REGIONE MUTUI AGEVOLATI PER LA CASA AGLI EMIGRANTI

E' stata pubblicata il 13 maggio '80 la legge regionale n. 45 che prevede la concessione di mutui agevolati per l'edilizia abitativa a favore dei lavoratori Emigranti, i quali con una convenzione che sarà stipulata fra l'ICLE di Roma e la Regione, potranno ottenere finanziamenti fino a 30 milioni al tasso d'interesse del 7-8 e 9% secondo il reddito del richiedente.

Il termine per presentare le domande contemporaneamente alla Regione ed all'ICLE di Roma è di 180 giorni dall'entrata in vigore della legge.

Per la provincia di Belluno l'ICLE ha incaricato la Banca Popolare di Novara a raccogliere le domande e documentazione necessaria. L'Associazione è comunque a disposizione per ogni ulteriore chiarimento ed informazione necessaria.

TRASPORTI E TRASLOCHI
DI MOBILI ED ATTREZZATURE
con eventuale smontaggio, imballaggio e ripristino

TOLACCIA RENZO

32030 PADERNO (Belluno)

Tel. 0437/82895 pref. per l'Italia 0039
Capienza automezzo 51 m³

TRATTAMENTO DI FAVORE AGLI EMIGRANTI

Aumentato il finanziamento regionale agli EPT e Aziende Autonome

Il contributo di 1 miliardo 267 milioni è stato deliberato dalla Giunta regionale del Veneto a favore dei sette Enti provinciali per il turismo e di oltre una ventina di aziende autonome di soggiorno e turismo.

Il finanziamento agli Ept è di 570 milioni e, come fa osservare l'assessore regionale al turismo Giancarlo Gambaro, supera di 100 milioni lo stanziamento dello scorso anno. La ripartizione ha tenuto conto, tra l'altro, del programma di attività predisposto da ciascun ente. Sono stati assegnati all'Ept di Belluno 140 milioni, a quello di Verona 150, di Rovigo 100, di Venezia 170, di Treviso 130, di Vicenza 130.

Nell'assegnazione dei contributi alle Aziende autonome, spiega

Gambaro, si è cercato di andare incontro a quelle con minori disponibilità finanziarie, considerando anche le situazioni di sviluppo turistico locale e riservando particolare attenzione ai programmi di carattere informativo e alle iniziative volte al prolungamento della stagione turistica. Sono stati assegnati all'Aast di Belluno 30 milioni, Cortina d'Ampezzo 30, Alpe di Siusi 5, Conca Agordina 5, Alleghe 6, Auronzo 12, Centro Cadore - Calalzo 10, Falcade - Caviola 7,5, Feltre e Pedavena 15, Livinallongo 8,5, Pieve di Cadore 10, Sappada 7,5, Valboite - S. Vito di Cadore 12,5, Rosolina 5, Conegliano 5, Recoaro Terme 60, Vittorio Veneto 10, Boscochiesanuova 10, Brenzone 6,5, Torri del Benaco 6,5, Asiago 7, Bassano del Grappa 6,5.

Lettere in redazione

A cura di Mario Carlin

UNA PRECISAZIONE DA ALANO

A proposito della notizia da noi pubblicata sul giornale del mese di aprile a pag. 5, il Comune di Alano di Piave ci precisa che le parole testuali pronunciate dal consigliere Secco sono le seguenti:

«omissis - Alcuni dirigenti benestanti si servono dell'Associazione Emigranti per fare del turismo a buon mercato a spese degli emigranti e delle Comunità locali».

La frase da noi citata è stata riportata da «Il Gazzettino», sul quale ci risulta non sia apparsa alcuna rettifica.

Ringraziando della precisazione, invitiamo ufficialmente da queste pagine, riservandosi ogni eventuale azione di tutela, il consigliere Secco a fornirci i nomi, motivi e le prove di quanto asserito, impegnandosi di rendere il tutto di pubblica ragione.

DOPO 55 ANNI!

Amici, grazie per la cartolina pasquale e grazie pure per l'opera che svolgete attraverso il piccolo e grande giornale «Bellunesi nel mondo». Mi duole di non averlo conosciuto prima e ho chiesto ai cugini di Soccher di rinnovarmi l'abbonamento per l'81. Desidero porgere cari saluti ai parenti di Soccher e di Cugnan dopo 55 anni trascorsi dalla mia partenza. In questo paese di 6000 abitanti siamo solo due bellunesi. Spero un giorno di vedere sul giornale, una veduta del mio paesello con il Dolada al fondo.

MARES BRUNO
La Toma - San Luis

Un saluto dopo 55 anni, ai propri amici non può essere che carico di ricordi e di affetti. Siamo lieti di poterne essere i postini attraverso il nostro giornale che trova, anche in questo, un validissimo motivo per bussare, ogni mese, alle porte dei nostri emigranti!

L'APPORTO DEI GIOVANI

Mi congratulo per la competenza con cui siete impegnati per la nostra causa e della genuinità e chiarezza del nostro giornale. Grazie di cuore per la gioia che ci portate nelle nostre case, facendoci sentire, mentre vi leggiamo, quasi «il profumo» delle nostre magnifiche Dolomiti. Il buon Dio vi ricolmi di ogni sua grazia. Vi siamo moltissimo riconoscenti, mia moglie, i miei figli: Renato già ventenne e cuoco e Bruno, studente, entrambi nati a Lucerna ma Lamonesi e lettori del nostro giornale. Belumat da Lamon, dicono con orgoglio.

GAIO VITTO
Lucerna (CH)

Vogliamo dare un particolare saluto a Renato ed a Bruno «belumat da Lamon» lettori del nostro giornale. Le nostre Famiglie Bellunesi (e quella di Lucerna è una delle più numerose ed impegnate) hanno bisogno della presenza di giovani che diano il necessario apporto di freschezza di idee, di coraggio del nuovo, di entusiasmo per una causa che merita di essere servita con ogni impegno. Ci auguriamo che Renato e Bruno seguano la rubrica dei giovani aperta sul nostro giornale ed alimentino l'orgoglio di essere Bellunesi riscoprendo, ogni giorno, il valore di mettersi insieme per, insieme camminare e costruire come stanno facendo altri giovani in ogni parte del mondo.

A SERVIZIO DEGLI ANZIANI

Il nostro Centro di ispirazione cristiana si propone di sviluppare, secondo le esigenze locali, iniziative culturali, ricreative, turistiche, religiose e assistenziali in favore degli anziani. Esso è di carattere ecumenico, cioè apartitico ed aconfessionale: non facciamo discriminazioni di razza, religione, o partiti: vediamo in ogni persona, creata ad immagine di Dio, il Cristo.

Desideriamo testimoniare il Vangelo con la totale dedizione di noi stessi al prossimo.

Vi sono molti anziani fortemente esacerbatati a causa del troppo isolamento: noi li aiutiamo a superare la tentazione di evadere dagli altri. Sono spesso colpiti da molti interrogativi: noi ci sforziamo di far capire che Dio ama ogni persona, qualunque sia stato il corso della sua vita.

Suor Fernanda Zandonella
Montesacro - Roma

Suor Fernanda, che è di Dosole, dirige a Roma il Gruppo servizio anziani e ci ha partecipato le finalità del suo Centro, come pure l'animo evangelico che muove il suo lavoro. Ci pare di intuirne l'importanza sociale e la validità di una così concreta testimonianza cristiana. Ci congratuliamo con Sr. Fernanda che sappiamo appassionata lettrice del nostro giornale.

LA DESIDERATA VENEZIA-MONACO

Una cosa assurda che riempie il cuore di tristezza è quella che si legge su «Bellunesi nel mondo», cioè del completamento dell'autostrada Palermo-Messina, mentre per la tanto desiderata Venezia-Monaco si continua sempre a dire di no. E' una arteria che servirebbe molto allo sviluppo socio-economico della regione, allo sviluppo del porto di Venezia. Se no il Veneto deve sempre mandare i figli ad elemosinare il pane altrove. Realizzata quest'opera sarebbe giunto il momento di mettere la valigia sul solaio.

GIOVANNI GAI
Chieri

C'è Veneto e Veneto: il Veneto del benessere ed il Veneto della valigia: noi siamo nel secondo, purtroppo. Ringraziamo l'amico Gai per il suo invito ad essere uniti nella speranza. Il che è sempre più difficile, come si sa.

Settanta candeline per mons. Virgilio Tiziani

Lo conobbi nel 1934. Aveva ventiquattro anni ed era appena stato ordinato sacerdote. Io iniziavo, dodicenne, gli studi ginnasiali e lui iniziava la sua missione di prete come insegnante ed assistente nel Seminario minore di Feltre.

Fummo presto amici. Da S. Donato di Lamon, dove era nato, don Virgilio Tiziani aveva portato con sé una grande semplicità, che unita alla intelligenza ed alla bontà, lo facevano un fratello, per noi, più che un superiore. Scherzosamente, quando lui non sentiva (perché gli anni erano quelli del rispetto) lo chiamavamo «il moro» a motivo della sua carnagione piuttosto scura. Il che non era irriverente ma diceva un di più di confidenza. Don Virgilio fece presto quella che, abitualmente, si usa chiamare «carriera»: vicerettore dello stesso Seminario poi parroco di Tomo per 16 anni e nel contempo assistente Diocesano Uomini di Azione Cattolica e incaricato per la redazione feltrina de «L'Amico del Popolo»;

Nel 1959, lasciata la parrocchia dove aveva lavorato con vero animo di pastore, fu nominato Canonico della Cattedrale di Feltre e riprese l'insegnamento nel locale Seminario, fino al 1961 quando il Signore lo visitò con la sofferenza fisica, rendendogli impossibile quella attività pastorale, dinamica e vasta, che per quasi trent'anni lo aveva impegnato.

Ma don Virgilio non disarmò. Anzitutto non disarmò il suo animo, affrontando la varie fasi della sua malattia con grande coraggio ed ammirabile serenità, da vero uomo di fede e di preghiera. Poi non disarmò a livello del suo servizio di sacerdote, continuando il lavoro redazionale per «L'Amico del Popolo», sempre aperto al nuovo, gli occhi ben puntati sugli avvenimenti, culturalmente aggiornato, limpido nel pensiero come nella vita.

La sua «fatica» più bella di questi anni di infermità fu «Pastore d'Anime» una biografia, molto apprezzata di don Antonio Slongo Arciprete di Lamon. Un lavoro - come l'autore stesso dice nella prefazione - che richiese tempo e pazienza e che non ebbe altro scopo se non quello di porre sul candelabro una fiaccola dalla quale può ancora venire tanta luce di fede».

Ma il suo impegno più ambito e la sua attenzione più appassionata mons. Tiziani li ha dati, in questi quindici anni, all'Associazione Emigranti Bellunesi, di cui fu socio fondatore come Delegato Diocesano per l'Emigrazione della Diocesi di Feltre, e, in quella veste, partecipò ed animatore fin dai difficili inizi della nostra attività. Scelto dal nostro gruppo come Direttore Responsabile di «Bellunesi nel mondo» don Virgilio ha dedicato al nostro mensile la sua esperienza giornalistica con gioiosa dedizione, competenza e puntualità, organizzando il lavoro, ricercando collaboratori, intervenendo direttamente, fin che le forze lo ressero, con impegnati articoli di fondo, dal caratteristico stile vivace ed incisivo.

Davvero gli dobbiamo molto noi della redazione di «Bellunesi nel mondo». E moltissimo gli devono tutti gli emigranti bellunesi per il cui bene, sentito con tanta affettuosa partecipazione, mons. Tiziani ha dato, ed ancora sta

dando le sue energie e la ricchezza inestimabile di un'infermità tanto serenamente vissuta.

In questi giorni don Virgilio ha compiuto settant'anni. Ma il suo animo non ha mai compiuto gli anni: è ancora quello del giovane prete che conobbi, quasi cinquant'anni fa, nel Seminario di Feltre.

MARIO CARLIN



Sottovoce

IL SERBATOIO DELLA SPERANZA

Negli ultimi giorni di maggio, i Vescovi italiani, hanno studiato, in Assemblea generale, i problemi della famiglia cristiana nel mondo contemporaneo.

La famiglia è in crisi si è detto, perché dentro il travaglio socio-culturale di questo nostro tempo. Aspetti di questa crisi sono: la caduta del livello di fede e di religiosità; la privatizzazione che la chiude egoisticamente in se stessa; la perdita del senso religioso e sociale del matrimonio cui si preferisce spesso la libera unione; il rifiuto della vita favorita dalla legge abortista; la negazione della stabilità del vincolo coniugale, considerata ingiusta ed ingiustificabile.

La famiglia tuttavia - hanno aggiunto i Vescovi - è una speranza per la Chiesa e per la società. E' anzi, «il serbatoio della speranza».

Bisogna far credito alla famiglia che, nei traumi dell'attuale vita sociale, è alla ricerca di riscoprire la propria identità ed il proprio ruolo.

E' giusto dar fiducia alla famiglia per il compito che essa ha, nella nostra storia, come soggetto che accoglie il Vangelo e come luogo di vita e di testimonianza cristiana.

Non bisogna perder di vista i doni che lo Spirito dà alla famiglia per farne «soggetto isostituibile e primario della società civile e della Chiesa».

Il compito della Chiesa? Quello «di essere sempre molto vicina alla famiglia» come ebbe a dire amabilmente Papa Luciani. Aiutarla ad essere consapevole della sua grandezza, della sua priorità rispetto allo Stato ed a qualunque altra istituzione umana; attrezzarla per il nostro tempo; consentirle di liberarsi dai condizionamenti e di esprimersi; aprirla al Vangelo che è Cristo e poi mandarla al mondo come segno e strumento di salvezza.

L'esperienza che andiamo facendo ogni giorno ci convince sempre più che se c'è speranza umana per una società più giusta, per un uomo più giusto, questa è la famiglia qualora sappia recuperare la sua radicale grandezza e la sua potenzialità di bene.

Altrove è tutto buio, oramai.

MARIO CARLIN

Ti interessa conservare la tua valuta estera in una località del Veneto?

La Banca Cattolica del Veneto offre agli italiani all'estero la possibilità di depositare in Italia i propri risparmi in valuta estera, presso una delle sue 190 filiali distribuite nel Friuli-Venezia Giulia e nel Veneto. Questo comporta ottimi vantaggi finanziari e la massima facilità di operare ovunque con questi risparmi. Per ottenere le informazioni necessarie è sufficiente spedire questo tagliando: vi scriveremo personalmente.

cognome	
nome	
città	stato
via	n.
anno di espatrio	
ultimo comune di residenza in Italia	
da spedire a Direzione Generale Banca Cattolica del Veneto direzioni centrali estero - Centro Torri - 36100 Vicenza	

SERVIZIO ESTERO
Banca Cattolica del Veneto

Artigianato e piccola industria. Alcune ipotesi sul futuro.

Dai recenti articoli apparsi sui giornali nazionali, e non, appare chiaro che sull'avvenire economico del mondo occidentale, e in particolare dell'Italia si profilano stessi problemi.

Dal rapporto della Chase Econometric «Un decennio di crisi» traspare che gli anni 80 saranno ancora caratterizzati dalla crisi economica anche se, forse scaramanticamente, è stata quantificata sui livelli non così gravi come quella degli anni 70. Questa crisi, per quanto riguarda l'Italia, sarà caratterizzata da un tasso di crescita dell'1,1% contro una media precedente del 4,5% con un tasso medio di inflazione del 16,6% dovuto principalmente ai maggiori costi per gli approvvigionamenti energetici e ai maggiori costi di accesso al credito e in parte, anche alla conflittualità del lavoro. Il deterioramento della bilancia commerciale, dovuto alla perdita di competitività dei nostri prodotti, e una domanda interna che non riuscirà a compensare interamente il calo degli scambi con l'estero (dovuto al rallentamento o forse anche alla stagnazione del tasso di crescita dell'intero sistema economico mondiale) completano il breve, ma così poco lusinghiero quadro degli anni 80.

Con queste premesse si sarebbe indotti a pensare che gli artigiani e i piccoli imprenditori saranno i primi, fra le classi imprenditoriali, a risentire di una tale situazione.

Le esperienze del passato, però, non avallano interamente questa tesi. Nel corso della storia del nostro sistema economico le piccole unità produttive hanno sempre resistito alle varie tendenze del mercato, anche di senso opposto. Basti solo pensare che nel periodo del boom queste hanno scelto di collaborare con le grosse industrie, specialmente nel nord, che ne hanno assorbito interamente la produzione, riducendo intelligentemente e molte volte azzerando i costi relativi al mercato di vendita.

Fra le giustificazioni a questa affermazione le più importanti possono essere:

- minor incidenza dei costi di trasporto;
- maggior elasticità nella produzione;
- minor conflittualità nel lavoro.

Il rincaro energetico farà sì che i mercati di consumo si distanzieranno fra di loro, nel senso che per raggiungere mercati diversi all'interno di uno stesso sistema economico territoriale i costi di trasporto diventeranno sempre più rilevanti, rendendo sempre meno economico per chi produce su larga scala mantenere i mercati più distanti dal centro di produzione, favorendo così le unità produttive locali.

In particolare nella nostra provincia, l'isolamento non dipende solo da fattori strettamente economici come i costi di trasporto, ma dalla struttura geografica e da carenze strutturali (e non si legga solo autostrada, ma anche e soprattutto una anacronistica quanto inadeguata rete ferroviaria e una rete stradale ordinaria qualitativamente insufficiente) ha già visto affermarsi un sistema economico simile a quello descritto sopra.

La maggior elasticità, che può intendersi anche come il grado di capacità delle aziende produttrici di adattarsi alle mutazioni di mercato e alle sue esigenze, costituisce un preferenziale a favore delle piccole imprese e di quelle artigianali.

Infatti queste, per il loro minor contenuto tecnologico non soffrono di strozzature che il più delle volte si manifestano paralizzanti e rappresentano onerosi costi per le imprese più grandi.

Il discorso dell'elasticità andrebbe, però, analizzato attraverso i vari settori dell'economia e va mitigato dalla constatazione che le grosse imprese hanno anche la possibilità, in qualche modo, di influenzare, attraverso la pubblicità e forme analoghe, le decisioni dei compratori, ritardando così la «fine» economica di un prodotto, e il periodo della riconversione degli impianti.

L'unico punto che vale la pena di chiarire è che per conflittualità non intendo solo scioperi per rivendicazioni salariali, ma anche altre voci come l'assenteismo che hanno un peso rilevantissimo sulle gestioni delle imprese di grosse dimensioni.

Bisogna riconoscere che nei confronti delle piccole unità produttive esistono grossi handicap; soprattutto l'accesso al credito che non vede certo i produttori minori favoriti rispetto al resto del sistema

produttivo, ma questo gap non è dovuto certamente alle strutture artigianali o piccolo imprenditoriali.

Lo svantaggio sui prezzi di acquisto delle materie prime, al contrario, può essere facilmente superato creando delle strutture consorziali, che permetterebbero acquisti di stocks maggiori, e quindi un maggior peso sul mercato, che permetterebbe di acquistare gli in-puts necessari a costi unitari minori e a costi più dilazionati.

Analoghe iniziative potrebbero essere intraprese nel capo del marketing e della pubblicità senza intaccare il principio della diversificazione delle merci finite sul mercato.

Dopo gli anni che hanno visto la corsa all'ingigantimento e alle Corporation, pare giunto quindi il momento del rilancio delle piccole unità produttive. Pregiudiziale è però una maggior attenzione da parte del potere politico che deve capire che tali strutture del sistema economico non devono essere considerate come l'unica alternativa al modello di industrializzazione fin qui proposto, ma sono il presupposto indispensabile per il formarsi di un tessuto industriale capace di reggersi senza una pesante assistenza pubblica e senza le tristemente famose cattedrali nel deserto.

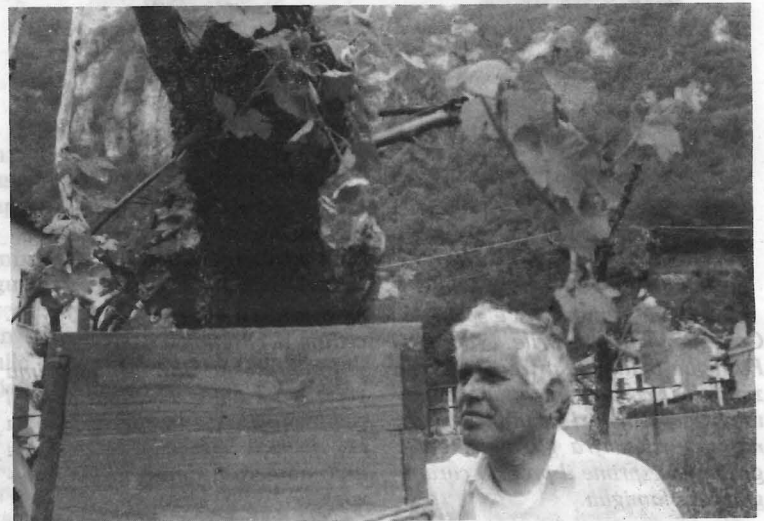
CAPELLI CLAUDIO



Verona - 14° Vini-Italia 1980 - Il Sottosegretario all'agricoltura e Presidente dell'Unae on. Ferruccio Pisoni (al centro nella foto) durante la visita all'azienda agricola dei fratelli Fraccaroli già famosa per l'eccezionale qualità dei prodotti vinicoli. Al tradizionale «assaggio» è presente anche il dinamico «Gigetto» di Roma.



Budel Antonio di Lasen di Feltre è emigrato ancora nel 1930 a Laragne in Francia. Ha sempre continuato il lavoro appreso al paese natio, lavorando ininterrottamente ad impagliare e sistemare sedie. Ora è in pensione e continua il suo lavoro soddisfatto perché sta insegnando i segreti dell'arte al nipote Claudio che è deciso a camminare sulle orme del nonno.



Primavera! I Bellunesi riprendono a partire per il mondo. Primavera! le api partono per altre sedi. Durante l'estate raccolgono il miele emigrando di fiore in fiore, però in autunno il «padrone» lo porta via - e pur tentando di opporsi con i loro pungiglioni non riescono a spuntarla. Succede così anche per tanti lavoratori nei paesi emergenti! Attenzione che non succeda come alle api. Nella foto Don Domenico mentre raccoglie le api.

In questi mesi è all'esame del Parlamento una proposta di legge per venire incontro ai drammatici problemi che presenta la nuova emigrazione.

Mentre plaudiamo all'iniziativa e auspichiamo che giunga in porto quanto prima, ci permettiamo di fare alcune osservazioni, spinti dal solo desiderio di dare un apporto positivo al problema.

La proposta di legge

I contenuti della proposta di legge, partono dal presupposto, che i lavoratori siano tutti dipendenti da ditte italiane e che queste imprese italiane siano controllabili dai competenti ministeri italiani.

Questi presupposti non sono reali, perché mentre una parte di questi emigranti lavora alle dipendenze di imprese italiane, una buona fetta lavora invece alle dipendenze di imprese a partecipazione mista o con imprese multinazionali locali, straniere, subappaltatrici o fantasma.

Tutte queste sfuggono a qualsiasi controllo italiano. Inoltre l'Italia non può dire una parola a queste imprese perché sono all'estero e sono tenute ad

osservare le leggi dello stato locale e non le leggi italiane.

Capovolgere i termini

A questo punto, per dare una risposta ai tanti quesiti, bisognerebbe capovolgere l'impostazione e cioè guardare all'uomo, al lavoratore che viene a trovarsi in particolari situazioni.

Questi è un lavoratore che parte sprovvisto di qualsiasi nozione: non si pone tante domande su l'impresa, ma è spinto da un solo desiderio, cioè di guadagnare e di mandare a casa (cioè in Italia) il più denaro possibile.

Due sono le vie per dargli una copertura previdenziale.

1) Tentare di chiedere il massimo alle imprese, cioè che trattino i lavoratori come fossero in Italia.

2) Qualora le imprese sfuggano, oppure il lavoratore si trovi a lavorare con imprese che non hanno rapporti con l'Italia, è necessario l'intervento diretto dello Stato, trattandolo come i lavoratori delle imprese fallite in Italia, cioè effettuando i versamenti dei contributi di invalidità, di vecchiaia e gli assegni come si fa ordinariamente con i lavoratori in Italia.

DOMENICO CASSOL

PER TUTTE LE ESIGENZE DI UNA CASA MODERNA, VI DA' UNA RISPOSTA

EMPORIO EDILE MARMOLADA s.a.s.
CERAMICHE - MOQUETTES



32030 BRIBANO (Belluno) - Piazza Martiri
SALA MOSTRA - UFFICIO - Tel. 0437/82503
MAGAZZINO - Via Feltre - Tel. 0437/82770

TRATTAMENTO DI FAVORE AGLI EMIGRANTI

Vendita all'ingrosso e al minuto piastrelle e moquettes da pavimento e rivestimento delle migliori marche.

NON TORNERANNO

A CURA DI GIULIANO VIEL

AVVISO AI LETTORI

A causa del continuo aumento del numero di annunci di morte che arrivano in redazione, siamo costretti per motivi di spazio, rinunciare alla pubblicazione degli anniversari.



BRUNO DE MARTIN

Di origine bellunese si è spento a Conegliano il 19 aprile 1980. La Famiglia Bellunese di Zug in Svizzera, lo ricorda con affetto come uno dei promotori di tante feste e manifestazioni fra gli amici emigranti ed esprime il proprio cordoglio alla famiglia.



MIONE MODESTO

nato a Mel il 4 dicembre 1895, deceduto il 18 ottobre 1979. Emigrato in USA per la prima volta a 17 anni, due anni dopo il rientro in Italia. Nel 1922 ritorna in America. Rimasto vedovo con una numerosa famiglia da allevare.



MONDIN GIOVANNI PLACIDO

Emigrazione nel 1946, a 25 anni, dopo anni di guerra e mesi di dura lotta partigiana. In miniera in Belgio, per anni ed anni, fino al raggiungimento del diritto a pensione, per silicosi.

Nel 1961 il rientro nel natio paesello, Alano di Piave. Bontà e disinteresse nelle sue azioni. Gli sta a cuore la creazione d'una famiglia di ex emigranti e non misura sforzi onde arrivare allo scopo.

Sta per svolgersi la prima riunione degli elettori e degli eletti quando un banale incidente (sta sistemando alcune assi appena ritirate dalla segheria) lo strappa alla famiglia, agli amici.



ROMANO DE CIAN MARIA MONAIA
in De Cian

A pochi giorni dal 4° anniversario della morte del figlio Romano, Maria Monaia è mancata all'affetto dei suoi cari il 12 maggio 1980 in Meano. Ricordiamo entrambi a quanti li conobbero ed amarono. Romano era mancato improvvisamente a seguito di grave malattia.

Si era stabilito a Milano dopo anni di lavoro all'estero conclu-

dendo qui la propria vita di grandi sacrifici che aveva dedicato esclusivamente alla famiglia che adorava.

Maria, madre affettuosa, moglie premurosa e nonna carissima, ha dedicato la sua esistenza, anch'essa segnata da numerosi sacrifici, al lavoro ed alla cura dei propri cari, sempre pronta a dare un aiuto a chi vedeva bisognoso.



ARTEMIO DE MARTIN

nato il 10 aprile 1940 e deceduto il 17 aprile 1980.

Emigrato in Svizzera fin dal 1959, ha fatto una vita di sacrifici e sofferenze. Da circa 4 anni si recava da un ospedale all'altro per alleviare il suo male. Faceva parte di diverse associazioni sia svizzere che italiane, lascia nel più profondo dolore la moglie e i figli, fra cui una figlia ancora in tenera età.

In questa triste circostanza, tutti i soci della Famiglia Bellunese di Herisau, porgono alla famiglia del capogruppo di Flawil le più sentite condoglianze.



ANGELO LUSA

Fu per molti anni emigrante. Ricorre quest'anno il 5° anniversario della sua scomparsa.

la moglie Evelina, residente a Uster in Svizzera, la sorella Giuseppina emigrante in Francia ed i nipoti lo ricordano a quanti lo conobbero.



ZARRHEO ADDOLORATA
in Fari

Nell'ottavo anniversario della sua scomparsa, la rimpiangono il marito Paolo con i figli ed i parenti tutti. La ricordano agli amici della Famiglia Bellunese di Zurigo che ne era simpatizzante.



BENEDETTO DE LOTTO

nato il 21 marzo 1901 a S. Nicolò di Comelico e deceduto il 28 aprile 1980 a Melbourne (Australia).

Emigrato in Australia nel 1927, dopo essere stato sergente di artiglieria nel 1923-24, è sempre rimasto attaccato ai problemi locali. Saputo della erigenda chiesa delle Vittime di Cima Vallona, vi contribuì all'acquisto della campana.



AUGUSTO DE ROCCO

nato a Rivai d'Arسيè il 12 ottobre 1925 e deceduto improvvisamente il 9 aprile 1980 a Niederurnen (Svizzera).

Emigra nel maggio del 1948 in Svizzera iniziando come manovale nella ditta Tonetti di Bilten (Glarona), nella quale rimarrà fedele fino all'ultimo. Grazie al suo impegno ed alla sua volontà si era messo in luce diventando ben presto capo-muratore, specializzato nella costruzione di muri a sasso.

Amico di tutti, partecipava assiduamente alla vita della locale Famiglia Bellunese, l'unico figlio, Livio, aveva fatto parte a suo tempo del Comitato Direttivo.

Ora, dopo una vita spesa per la famiglia ed il lavoro, riposa nel piccolo cimitero di Rivai d'Arسيè.



CASAGRANDE LORENZO

nato il 9.10.1939, deceduto il 20.6.1978. Fu emigrante assieme alla famiglia per molti anni.

Nel secondo anniversario della scomparsa lo ricordano i famigliari e gli amici tutti.



ANTONIO DALL'OMO

nato a Belluno il 5 gennaio 1908 e deceduto a Losanna il 23 marzo 1980. Ha sempre conosciuto la vita dell'emigrante, sempre stimato ed amato da coloro che lo conobbero per la sua reputazione di grande lavoratore.

Riposa nel cimitero di Crissier. La Messa è stata celebrata da P. Pietro Segafredo, presente la Famiglia Bellunese di Losanna che porge ai familiari le più vive condoglianze.



GIUSEPPE GAJO

nato a Lamon il 7 agosto 1934 e deceduto a Nessalbach «AG» Svizzera il 21 giugno 1970, causa incidente stradale.

Nel decimo anniversario della sua scomparsa, la moglie Renata, con i figli Danilo e Piera, la mamma Emma ed i parenti tutti lo ricordano agli amici della Famiglia di Lucerna ed a tutti i Bellunesi sparsi nel mondo.



MARIA ADIMICO

nata nel 1908 e deceduta il 10 giugno 1979. Ostetrica a Sedico.

Nel primo anniversario della morte, i parenti la ricordano a quanti la conobbero.



DARMAN MARIO LUIGI

nato a Puos d'Alpago. Il 15 giugno ricorre il primo anniversario della sua morte a soli 51 anni.

Fu valido consigliere della Famiglia Bellunese di Milano che lo ricorda con tanto affetto.



GIUSEPPINA CAMPIGOTTO
in Forlin

nata a Egris-Coira il 19 marzo 1901 e deceduta a Lamon il 4 aprile 1979, per 35 anni emigrante in Svizzera. Da alcuni anni si era stabilita nel paese natale assieme al marito ed ai figli che, nell'anniversario della sua morte la ricordano con dolore ed affetto.



BUZZATTI ANGELA
ved. De Bona

di Sospirolo, deceduta all'età di 92 anni.



PONGAN ALDINO

deceduto improvvisamente a Gosaldo il 21.3.1980 all'età di 39 anni. Lascia la moglie, i figli, genitori e fratelli con le famiglie, che lo piangono angosciati. I conoscenti tutti, che lo ebbero caro, partecipano al cordoglio dei parenti e porgono le più vive condoglianze.



SASSO RENATO

nato a Colderù il 14 febbraio 1924 e deceduto a Johannesburg il 5 maggio 1980.

Emigrò in Svizzera dove vi rimase per 14 anni in qualità di muratore. In seguito pensò di migliorare la sua situazione seguendo il fratello maggiore in Sud Africa, pensò che un po' che un po' d'aria dei suoi paesi gli avrebbe fatto bene. Ma alla vigilia della sua partenza fu colto da malore ed a nulla valsero le cure mediche: la sua agonia durò una settimana.

Alla moglie, ai figli, ai fratelli ed alle sorelle le più vive condoglianze.

Nozze d'oro Cesare Segati



Nozze d'oro per Cesare Segati e signora Marcella, che nella festosa ricorrenza, attorniate da parenti, amici ed estimatori, in Duomo, dopo 50 anni di vita coniugale, hanno voluto rivivere quel momento indimenticabile. Si erano sposati proprio il 31 maggio del 1930, prima di affrontare l'asprezza di un vivere difficile che molto spesso li aveva portati a varcare le frontiere e cercare altrove quello che in provincia diventava sempre più aleatorio.

Cesare Segati, in Belgio nella zona mineraria aveva fissato la sua nuova dimora. Qui cooperò intensamente per la creazione della prima Famiglia Bellunese, fu tra coloro che si impegnarono senza risparmio di energie per riunire attorno ad un simbolo, un ricordo, il pensiero nostalgico di casa, i concittadini sparsi, anzi spariti perchè pochi sono coloro che li ricordano.

Ora i coniugi Segati, hanno voluto tornare a casa, era il sogno più gelosamente custodito di tutta un'esistenza, tornare a casa e potersi così dal vivo ammirare silenziosamente la corona di montagne che abbraccia la città e che rappresentano per folle intere di emigranti un inequivocabile punto di richiamo. La cerimonia religiosa, officiata da Mons. Ausilio Da Rif, ha visto il ritorno dal Belgio di tutti i figlioli Segati, con rispettive consorti, sono venuti aggiungendosi alla schiera di parenti per onorare i due vecchi sposi e porgere loro l'augurio più bello, poter ancora per molto tempo ricordare, parlare di emigrazione, cogliere soprattutto quel soffio misto di poesia e di sofferenza, l'eterno lamento della montagna.

Continua NON TORNERANNO



OLGA CUGNACH

nata a Bolago di Sedico il 14 marzo 1925 e deceduta improvvisamente nella sua abitazione il 10 maggio 1980.

Dopo un lungo periodo di emigrazione, 16 anni presso il cantiere Roples (Ct. Grigioni) e 2 anni nel Canton Uri.

Da alcuni mesi era rientrata in patria. «Bellunesi nel mondo» si associa al dolore della famiglia e dei parenti.



COSTANTINA GARBIN
ved. Sebben

nata a Frassenè (Fonzaso) il 4 ottobre 1903 e deceduta a Fonzaso il 4 maggio 1980.

Sposa e mamma esemplare, viveva solamente nell'amore per i figli e nella continua attesa e speranza, riabbracciare quelli che ancora si trovano emigranti. E così che ci ha lasciati ed è così che vogliono ricordare la loro buona mamma con profonda riconoscenza. Con viva mestizia la ricorda la Famiglia Bellunese di Glarus.



SERGIO DE BONI

nato a S. Giustina il 3 febbraio 1937 e deceduto a Milano il 16 luglio 1979. Dopo aver lavorato diversi anni in Svizzera, a Lucerna, nel campo edilizio, si era stabilito a Milano dove ha svolto l'attività di rappresentante per circa vent'anni. Nel Canton Ticino vivono il fratello e la sorella.

Ad un anno dalla sua scomparsa, lo ricordano con immutato affetto la moglie, i figli, il fratello, la sorella ed i parenti tutti.



LILIA ROSA DE MIN
ved. Da Riz

nata a Castion il 1° novembre 1901 e deceduta a Les Mureaux-Parigi il 20 aprile 1980 dopo ben 58 anni di emigrazione.

Era sempre desiderosa di rivedere il suo paese natale e talvolta felice vi ritornava.

I figli e le sorelle sempre la ricordano.

EMIGRANTI ATTUALITÀ

A cura di Antonio Battochio

In riferimento alle RENDITE INAIL e alle PENSIONI INPS il Patronato ACLI di Belluno ci comunica:

1) Rendita INAIL

Numerosi titolari di rendite INAIL, per infortunio o malattia professionale, non hanno ancora provveduto a comunicare all'Istituto i dati relativi alla loro situazione anagrafica e a quella dei familiari. Coloro che non lo avessero fatto - per mancato ricevimento del modulo predisposto dall'INAIL - sono invitati a presentarsi muniti di UNO STATO DI FAMIGLIA presso il Patronato ACLI o presso la sede dell'Istituto stesso per le necessarie verifiche al fine di evitare la sospensione del pagamento della rendita.

Con l'occasione il Patronato Acli ricorda che le rendite per silicosi polmonare possono essere soggette a revisione, in caso di accertato aggravamento, una volta all'anno.

E' pertanto opportuno che gli interessati si sottopongano a periodici controlli medici e radiologici al fine di accertare il reale stadio della malattia o l'insorgere di malattie cardiocircolatorie o cordiorespiratorie.

Gli eventuali aggravamenti possono essere meglio stabiliti confrontando la situazione attuale con quella accertata in occasione di precedenti controlli.

E' quindi opportuno che gli interessati si avvalgano sempre dello stesso Ente di patrocinio presso il quale viene conservata la relativa documentazione medica e radiografica.

Il patronato Acli ricorda che la sua consulenza medico-specialistica è sempre e gratuitamente a disposizione dei suoi assistiti per gli accertamenti della silicosi.

2) Pensioni INPS

In base alla legge in oggetto a coloro che hanno avuto liquidata la pensione INPS di invalidità, vecchiaia e superstiti con un numero di contributi superiore ai 780 settimanali, verrà concesso, a far data del 1° luglio 1980, un aumento di L. 10.000 (diecimila) mensili.

Poichè si ritiene che l'INPS non sia in grado di fare per tutti ed in tempi brevi l'accertamento della reale sussistenza dei 781 contributi, invitiamo tutti coloro che rientrassero nei requisiti sopra detti, a presentarsi al più presto presso la Sede Provinciale del patronato ACLI - in Belluno Piazza Piloni 2 - o in uno dei 34 recapiti esistenti in provincia, per raccogliere i dati necessari e per segnalare quindi tempestivamente il caso alla Sede Provinciale INPS.

Accordo italo-canadese per la tutela contro gli infortuni sul lavoro.

«E' stata firmata il 27 febbraio una intesa in materia infortunistica tra l'Italia e la provincia canadese dell'Ontario, da tempo attesa dai nostri lavoratori emigrati.

L'intesa, che recepisce il «memorandum d'intesa» già raggiunto tra l'INAIL e il Workmen's Compensation Board dell'Ontario, si

inquadra nella recente convenzione italo-canadese di sicurezza sociale e prevede forme di tutela - in materia di infortuni sul lavoro e di malattie professionali - allineate al più alto livello della vigente regolamentazione internazionale per la protezione dei lavoratori migranti.

L'accordo, inoltre, regola in regime di reciprocità il trasferimento, tra gli Istituti firmatari, delle prestazioni economiche e di quelle sanitarie, l'esecuzione degli accertamenti medico-legali, l'indennizzo delle malattie professionali causate da esposizione al rischio in Italia e in Ontario e la collaborazione amministrativa.

Tutela dei lavoratori all'estero per conto di aziende italiane.

E' nota la gravità della situazione, connessa alla impossibilità di istituire presso l'INPS normali rapporti assicurativi, dei nostri connazionali assunti da aziende italiane ed inviati a prestare attività lavorativa in paesi con i quali non sono state stipulate convenzioni in materia di prevenzione e assistenza sociale.

Per ovviare sia pure parzialmente a tale inconveniente sono intervenuti a sua tempo accordi tra l'INPS ed altri Enti assicuratori ed il Ministero del lavoro e della previdenza sociale per la iscrizione dei lavoratori in questione al regime previdenziale italiano, con l'osservanza di particolari modalità e a domanda delle aziende assuntrici.

Il Ministero del lavoro con il dispaccio del 21 giugno 1979 n. 2/PS/10798 diretto agli Enti gestori delle assicurazioni sociali ha stabilito, per quanto attiene alla ricordata copertura assicurativa, una nuova disciplina distinguendo, in materia: i casi di trasferta di lavoratori all'estero, da parte di aziende italiane, per necessità transitorie e occasionali di breve durata e i casi invece di reale trasferimento duraturo di lavoratori all'estero per il compimento di un'opera determi-

nata o di assunzione di lavoratori per lo stesso scopo.

Nei primi casi deve continuare l'applicazione integrale della legislazione sociale assicurativa italiana, mentre nei secondi casi - per le assicurazioni INPS e malattie - vanno applicati i minimali di retribuzione giornaliera fissati nel settore industria con D.M. 16 marzo 1979 in ragione di L. 8000 per gli operai e di L. 9000 per gli impiegati.

Peraltro, nel citato dispaccio Ministeriale si legge che le aziende possono chiedere a tutti i lavoratori occupati all'estero per l'esecuzione di una determinata opera, di versare i contributi assicurativi sulla retribuzione stabilita dai contratti collettivi di lavoro o su quella che i lavoratori avrebbero percepito se avessero prestato la loro attività in Italia, con l'esclusione di maggiorazioni, integrazioni o indennità connesse propriamente allo svolgimento del lavoro all'estero. E' lo stesso Ministero che, con il ricordato dispaccio, fa preliminarmente riserva di riesaminare l'intera questione.

Avvertiamo che coloro che in passato hanno effettuato attività lavorativa all'estero, con imprese italiane in Paesi non convenzionati con l'Italia, possono avvalersi del beneficio previsto dall'art. 51 della legge 30 aprile 1969 n. 53, dove è detto: «la facoltà del riscatto di periodi lavorativi è estesa a tutti i cittadini italiani che abbiano prestato lavoro subordinato all'estero non coperto da assicurazione sociale riconosciuta dalla legislazione italiana».

La stessa facoltà di riscatto è data dalla norma di legge dell'art. 51 di cui sopra e coloro che hanno lavorato, lavorato o lavoreranno nei predetti Paesi non convenzionati con l'Italia, alle dipendenze di aziende o imprese non italiane e che quindi non possono beneficiare nemmeno delle disposizioni impartite con il sopra citato dispaccio del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Le domande di riscatto vanno rivolte all'INPS.

Libri in vetrina

«Spade Bellunesi» un volume per tutti

Siamo orgogliosi di poter offrire ai nostri emigranti un viva testimonianza della laboriosità degli artigiani bellunesi che già nel 1500 si segnalavano per l'abilità con cui sapevano fabbricare le spade per la Repubblica di Venezia.

L'architetto Mario Dal Mas di Belluno, ha compiuto approfondite ricerche ed ha potuto documentarne la bravura.

In 95 pagine, che si leggono con grande interesse e con molta facilità, si riscoprono, lungo la Roia del torrente Ardo, i luoghi in cui esistevano le varie officine, dove si forgiavano le spade bellunesi, che divennero famose nel mondo.

Nel libro vengono ricordati il prof. Angelini ed il maestro Vendramini che, sull'argomento, avevano già condotto importanti ricerche.

Molte fotografie e illustrazioni rendono ancora più limpido il contenuto del volume, stampato dal Comitato del Marangoni di Borgo Pra, sotto gli auspici della Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno che ancora una volta ha voluto concretamente dimostrare la più viva disponibilità a favore di iniziative culturali, destinate ad onorare il lavoro della nostra gente.

A. A.

BELLUNESE

LA FESTA DEI MARANGONI A BORGO PRA'

Vedendo la piazza del vecchio borgo gremita di gente che ammirava gli artigiani bellunesi al lavoro non potevamo non pensare ai nostri amici emigranti, che hanno portato in ogni parte del mondo i tesori della loro ingegnosità ed il frutto della loro innata laboriosità.

E li vedevamo anche in improvvisati laboratori domestici, terminato l'orario di fabbrica o di cantiere mentre «completavano», con estro, il tempo delle loro esperienze di lavoro.

Molti artigiani, che si esibivano in piazza, avevano anche lavorato all'estero e ne parlavano volentieri, con la schiettezza tipica della nostra gente.

Nell'arco di una intera settimana si sono svolte a Borgo Prà varie manifestazioni culturali e ricreative che hanno richiamato la presenza di moltissimi cittadini bellunesi.

E' stata inaugurata una sala per mostre e riunioni dedicata al cav. Ernesto De Luca, noto artigiano del borgo.

In essa un altorilievo dello scultore Massimo Facchin riporta le sembianze del Direttore Romolo Dal Mas, ex sindaco di Belluno, recentemente scomparso.

La popolazione ha potuto assistere all'esibizione della compagnia del Teatro Popolare di Oppeano ed ha ascoltato, con vivo piacere i concerti di un gruppo di giovanissimi scolari di Visome e dei Cori Monti del Sole, già simpaticamente noti ai nostri amici emigranti.

Gli Arcieri del Piave si sono esibiti, affidando ai vincitori dei Giochi della Gioventù il compito di rappresentanza. Ed i giovani sono stati all'altezza dell'incarico.

La fanfara della Brigata Cadore e la Banda Cittadina si sono brillantemente alternate per rendere gradevole il lavoro degli oltre 1000 giovani che hanno partecipato all'ex tempore di disegno e che sono stati premiati, in una lieta cerimonia al Palasport De Mas.

Grazie alla collaborazione dell'Ispettorato Forestale e dell'Ammi-

nistrazione comunale è stato sistemato in piazza un lembo di bosco con 25 esemplari di alberi della Val Belluna.

Il rapporto «Handicappato e lavoro» è stato esaurientemente trattato in una apposita conferenza.

Nella galleria De Luca è stata anche allestita una mostra dei pit-

tori che hanno illustrato il volume che raccoglie le meravigliose esperienze di vita e di predicazione di Papa Luciani.

Con queste manifestazioni, articolate e varie, il Comitato presieduto dal cav. Francesco De Luca ha certamente reso onore alla città di Belluno.

A. A.



Belluno - Due immagini caratteristiche della festa dei Marangoni a Borgo Pra. (Foto Zanfron)

FORTOGNA

Per iniziativa del comandante provinciale dei Vigili del Fuoco ing. Denaro, nel cimitero di Fortogna è stata eretta una croce alla memoria dei vigili morti nella sciagura del Vajont. Alla suggestiva cerimonia erano presenti autorità civili e militari, fra cui il Prefetto di Belluno, il gen. Bernardi e i sindaci di Longarone e di Castellavazzo.

BELLUNO

Dal 10 al 14 settembre prossimo saranno a Belluno, ospiti del Rotary Club, giovani provenienti da 12 nazioni europee.

I giovani dai 16 ai 20 anni prenderanno parte a diverse iniziative che verranno organizzate per far

conoscere Belluno, la provincia e i nostri modi di vivere. Questi giovani saranno alloggiati in famiglie.

Una speciale barella, di fabbricazione svedese è stata donata dal Rotary Club di Belluno al Soccorso Alpino della provincia, in memoria del dott. Mario Brovelli, recentemente scomparso.

CASTELLAVAZZO

La Regione ha approvato il progetto relativo ai lavori di costruzione della nuova scuola media, opera in concessione al comune, nell'importo complessivo di lire 691 milioni circa. Ha inoltre approvato la variante al piano urbanistico del comune.

FORNO DI ZOLDO

A Forno di Zoldo è stato eletto il nuovo consiglio direttivo della Pro Loco. Questi i risultati delle votazioni: Pietro Fontanella con voti 50, Camillo Zanolli 48, Corrado De Rocco 47, Roberto De Feo 45, Venancio Panciera 41, Marcello Cercenà 41, Paolo De Fanti 39, Vito Masoch 37, Cora Pancera 36, Giovanni Campo Bagatin 35. Il nuovo consiglio si è messo all'opera per predisporre un ampio e particolareggiato programma di manifestazioni per la stagione turistica estiva.

S. GIUSTINA

E' in avanzata fase di realizzazione a S. Giustina la costruzione

Sistemazioni idraulico forestali per complessivi un miliardo e 541 milioni di lire, a cura dell'Ufficio regionale del Genio Civile di Belluno.

Sono notizie che abbiamo e che pubblichiamo sollecitamente perchè non è ancora finita l'opera di recupero di vaste zone, dissestate dalle alluvioni del 1966, mentre è doveroso far risaltare l'impegno dimostrato dalla Regione del Veneto, con la legge n. 66 del 24.11.1978 i cui provvedimenti sono stati sollecitati dallo stesso Consiglio veneto dopo le eccezionali precipitazioni dell'ottobre 1979.

Comune di Alleghe-Rocca Pietore-Livinallongo: costruzione di una difesa spondale in località Saviner lungo il torrente Pettorina, per L. 300 milioni.

Comune di Cencenighe: costruzione di una difesa spondale in destra e sinistra del torrente Cordevole, per complessivi 300 milioni di lire.

Comune di Agordo: sistemazione idraulica di un tratto di

sponda destra del torrente Cordevole, a valle del ponte di Brugnac e per la difesa della zona industriale. Importo di spesa per L. 400 milioni.

Comune di S. Stefano di Cadore: costruzione di una tratta di difesa arginale in sponda destra del fiume Piave a monte del capoluogo per un importo di L. 191 milioni.

Comune di S. Pietro di Cadore: una spesa di L. 350 milioni per consolidare le difese esistenti lungo l'asta del fiume Piave in prossimità dell'abitato di Prese-naio.

Viene in tal modo ulteriormente a definirsi il quadro generale, bacino per bacino, tracciato dal Genio Civile di Belluno per fronteggiare il diffuso e persistente dissesto idrogeologico che aveva investito la provincia dal 1966. Con la speranza inoltre che la provincia intera possa ancora e massicciamente beneficiare come zona montana, dei fondi che ulteriormente la Regione Veneto, ha stanziato per la prosecuzione di opere idrauliche indispensabili, per la sicurezza e la ripresa di interi territori montani del bellunese.

MOSTRA RETROSPETTIVA DI MASI SIMONETTI

Si è aperta presso il Museo Civico di Belluno una Mostra Retrospettiva dedicata al pittore Masi Simonetti (1903-1969) a 10 anni dalla sua scomparsa.

La presentazione dell'importante manifestazione è stata fatta dal Sindaco di Belluno, sig. Mario Neri, il quale ha detto che la Mostra, così importante dal momento che comprende 96 opere del Maestro scomparso, è stata voluta dall'Amministrazione Civica come omaggio alla laboriosità e, spesso, al genio dei Bellunesi che si fanno onore nel mondo e come premessa per una sezione del Museo Civico dedicata a Masi Simonetti e comprendente opere di Arte Moderna.

La relazione ufficiale è stata tenuta dal giornalista de «Il Gazzettino», Paolo Rizzi, che ha ripercorso le tappe della vita del Pittore,

soffermandosi a lungo sul periodo parigino; contemporaneamente l'oratore ha lumeggiato alcune caratteristiche pittoriche di Simonetti.

Per l'occasione si sono dati appuntamento al Museo Civico moltissimi Bellunesi appassionati d'Arte. La Giunta Comunale al completo ha presenziato all'importante cerimonia che ha visto, come graditissima ospite, la vedova del Pittore; a lei il Sindaco di Belluno ha offerto, a nome della Città, un mazzo di fiori.

Gli intervenuti si sono poi portati nelle Sale del Museo dove hanno visitato, sotto la guida del dott. Antonio Zampieri, le 11 sale in cui si articola la mostra. Particolare interesse ha suscitato la «sezione didattica» allestita dall'Artecentro di Longarone per rendere «leggibile» l'opera di Simonetti.



Belluno - Mostra retrospettiva di Masi Simonetti. Sta parlando alla inaugurazione il giornalista Paolo Rizzi. Gli è accanto il Sindaco di Belluno, Mario Neri.

(Foto De Santi - Belluno)

**S. PIERO E PAOLO
A BOLDAN**



Le vecchie usanze come na olta quà a Boldan de Belun se le usa ancora. Al luni sera le se unis ste femene, dovene e veciote a preparar della roba fata a man come golf, scarpet, calzet, tovaie ecc. ecc. par la festa de San Piero e dopo la va vendesta come tuti i ani. In tant che le femene le laora avon el no-

stro Tilio Bogo, che al vedè in ritratto sora, che al ne prepara qualcosa da magnar, come paula e caterina, suck lesi, pasta e fasoi, patate cote sot al sendro. Na sera se fa na roba, naltra olta altro, dopo na scudela de vin de casa (al bacò).

Noi son contenti de no perder le vecie usanze de na olta. **T. BOGO**



Belluno - Presentata recentemente alle autorità cittadine una magnifica cartella del noto artista Luigi Marcon dedicata alla «Val Belluna» con il patrocinio del Comune di Belluno. Il successo dell'iniziativa è dovuto all'organizzazione del titolare della Galleria «A. Boito» di Ponte nelle Alpi signor Orlich Vladimiro in primo piano nella foto. La cartella contiene cinque acquaforti di immagini caratteristiche della nostra zona ed un commento di Gianni Secco.



Pecol di Zoldo - Gran folla e tanto entusiasmo per l'arrivo del Giro d'Italia che anche quest'anno ha fatto tappa nella nostra Provincia. (Foto Zanfron)

ZOLDO ALTO

La Regione veneta ha approvato, in linea tecnico-estimativa, il progetto redatto in data 25.1.1979 dell'importo di lire 220 milioni relativo ai lavori di sistemazione degli acquedotti comunali per le frazioni di Coi, Col, Brusadaz e Costa in comune di Zoldo Alto.

ZOLDO

A Zoldo Alto non è stata presentata nessuna lista per le elezioni comunali. La spiegazione sta nel fatto che la maggioranza della popolazione è assente perché impegnata all'estero e soprattutto in Germania per il lavoro stagionale nelle

gelaterie. I comuni della provincia di Belluno in cui si è votato per le comunali sono quindi 56.

LONGARONE

Ammonta a lire 295 milioni l'importo previsto dal progetto relativo ai lavori di sistemazione della piazza antistante la nuova chiesa e delle aree attigue al centro culturale che la Regione ha recentemente approvato.

SOSTENETE

Bellunesi
NEL MONDO

CADORE

CADORE

Alcune industrie dell'occhiale del Cadore, si stanno organizzando per inviare all'ospedale di Wamba, nel Kenia un quantitativo di occhiali, che saranno distribuiti fra la gente locale impossibilitata ad acquistarli e gravemente colpita nella vista.

PIEVE DI CADORE

Il comune di Pieve di Cadore ha appaltato per un importo di 190 milioni di lire, i lavori del secondo lotto delle fognature. Si tratta di porre in opera le condutture di scarico della frazione di Sottocastello (via delle Scuole, Piazza S. Lorenzo, via Rouza). Il progetto dell'opera è dello studio dell'ing. Galli di Belluno, appaltatrice la ditta Deon di Belluno.

LORENZAGO

A cura e spese del Comune di Lorenzago sono stati appaltati i lavori per la completa ristrutturazione e sistemazione ex novo del fondo dei due campi da tennis, esistenti nelle vicinanze del parco dei sogni, uno dei più suggestivi e tranquilli posti che Lorenzago possa offrire ai turisti. I lavori sono iniziati ed i campi completati potranno essere usufruiti per la fine di giugno.

DANTA

In occasione della Visita pastorale del Vescovo a Danta di Cadore, al termine della cerimonia di amministrazione della Cresima il sacrestano della chiesa, Marino Menia, è stato insignito di un riconoscimento per la zelante opera prestata al servizio della chiesa parrocchiale e della comunità di Danta. Marino Menia infatti da 38 anni presta servizio in chiesa, un servizio compiuto sempre con la massima fedeltà, puntualità ed efficienza. Egli ha ricevuto dalle mani del Vescovo un diploma, alla presenza di tutta la popolazione che gremiva la chiesa.

AURONZO

Secondo il piano sanitario regionale approvato dalla Giunta, l'ospedale di Auronzo conserverà la divisione chirurgica e inoltre completerà i suoi servizi con il reparto geriatrico, saturando così la capienza di 180 letti come era stato previsto dal progetto di ristrutturazione del complesso ospedaliero. La notizia è stata accolta con soddisfazione.

DOMEGGE

Il Consiglio comunale di Dogmege di Cadore ha approvato il completamento dei lavori per la fognatura comunale per l'importo di cento milioni, la partecipazione alla società cooperativa per la costruzione e gestione di un caseificio a Cima Gogna. Sono stati approvati anche i disegni del campo sportivo, il progetto per la strada di Grea e la sistemazione del campo di calcio del capoluogo.

S. PIETRO DI C.

Una mostra sulla cultura e la storia di S. Pietro di Cadore è stata allestita presso le scuole elementari del comune. Hanno coordinato il lavoro le insegnanti della scuola e

vi hanno partecipato tutti gli alunni con ricerche personali e di gruppo su tradizioni e avvenimenti del tempo passato. Erano esposti vecchi arnesi di lavoro, casalinghi e più diversi, «attrezzi» per la bellezza e tante vecchie foto.

CIBIANA

Il Consiglio comunale di Cibiana di Cadore ha approvato il progetto per la costruzione di nuovi impianti sportivi in località Pianezze contemplati nello studio redatto dall'ing. Guido Tomasini di Belluno per una spesa di lire 260 milioni. Sono previsti: due campi da tennis polivalenti, un edificio adibito a servizi spogliatoi e ristorante con una piccola sala per riunioni, un impianto completo di illuminazione.

SAPPADA

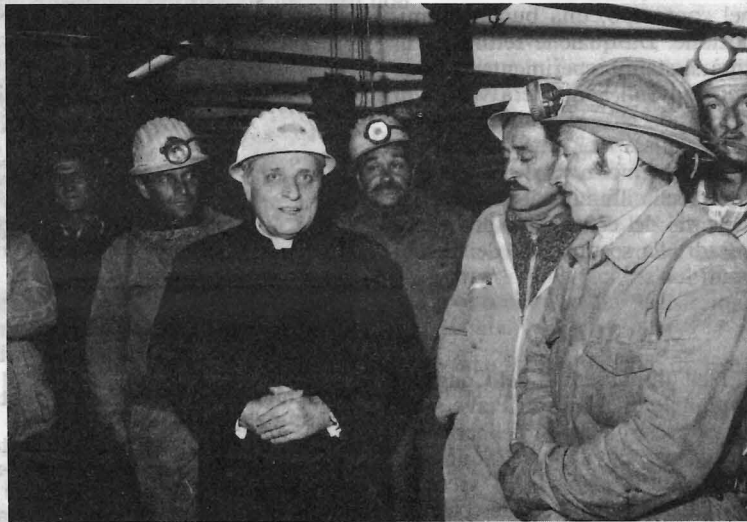
E' stato approvato dalla Regione il progetto relativo ai lavori di proseguimento delle difese spondali sul torrente Muhl-Bach in comune di Sappada, redatto dall'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Bel-

luno dell'importo di lire 50 milioni.

COMELICO

La Regione Veneto ha omologato il certificato di collaudo dei lavori di sistemazione idraulico-forestale del sottobacino del torrente Cordevole in Val Visdende, nei comuni di Santo Stefano di Cadore e San Pietro di Cadore.

Si sono conclusi i corsi di qualificazione professionale per il settore edile gestiti in Comelico dal Cfpme di Belluno per conto della Regione Veneto. Ancora un'importante, se pur limitata, «iniziative» di maestranze preparate ed aggiornate sul «mercato del lavoro» provinciale e regionale. E' allo studio la riorganizzazione, anche logistica e strutturale, del Centro formativo che attualmente ha sede a Casamazzone in funzione di una migliore agibilità nell'applicazione dei programmi e di un'estensione dell'attività anche a profili professionali decisamente interessanti soprattutto nel settore del legno e della prefabbricazione.



S. Pietro di Cadore - In occasione della visita pastorale in Comelico il Vescovo Mons. Ducoli s'intrattiene affabilmente con i minatori di Sala-fossa, oltre 200 operai.

(Foto Danieli)

AGORDINO

AGORDO

Promosso dal Comitato d'intesa tra le associazioni volontaristiche della provincia di Belluno, in collaborazione con la locale amministrazione comunale, si è tenuto ad Agordo un incontro-dibattito sul tema «handicappati nel mondo del lavoro». Durante la riunione i rappresentanti del Comitato d'intesa, servendosi anche di una serie di significative diapositive, hanno illustrato gli aspetti principali della questione e la nuova proposta di legge per il diritto al lavoro degli handicappati che prevede nuove norme per l'assunzione degli invalidi presso le aziende pubbliche e private.

Il dirigente la segreteria regionale per il territorio ha approvato, in linea tecnico-estimativa, i lavori per varie infrastrutture nel comune di Agordo: progetto di derivazione dell'acquedotto in località Briès per lire 22 milioni circa, costruzione della fognatura di Pragrande per L. 350 milioni; fogna-

tura per l'abitato di Toccol per lire 280 milioni.

L'acqua è un bene da consumare con una certa accortezza, per evitare abusi esagerati ai quali gli acquedotti esistenti non sono in grado di far fronte. L'Amministrazione comunale di Agordo ha deciso di installare (con spese a carico dei consumatori) dei contatori, per far pagare l'acqua agli utenti in modo equo, a seconda dei consumi registrati. Nell'annunciare questo provvedimento, il sindaco di Agordo, cav. Da Roit, ha dichiarato che si trattava di una decisione ormai indifferibile, che dovrà essere applicata con gradualità sugli impianti di tutte le abitazioni.

ROCCA PIETORE

E' stato approvato dalla Regione, in linea tecnico-estimativa il progetto dell'importo di lire 49 milioni circa relativo ai lavori di posa in opera e collegamento di un impianto di depurazione ed ossidazione totale.

FELTRINO

FELTRE

Chiesa nuova per i tempi nuovi: questo il tema simbolo di preghiera e di partecipazione, che il nuovo popoloso quartiere Boscariz si è proposto in preparazione della posa della prima pietra della sua parrocchiale. La suggestiva cerimonia si è svolta con la solenne concelebrazione presieduta dal vescovo di Belluno e di Feltre, mons. Maffeo Ducoli e la posa della prima pietra della chiesa in località «Colinette» dove sono già stati avviati gli scavi per la costruzione della nuova parrocchiale.

Da anni si parla della necessità di cambiare l'attuale sistema di illuminazione pubblica del centro, affidata ad un certo numero di lampade ad incandescenza da 1000 a 2000 lumen collegate in serie secondo un metodo che provoca grosse dispersioni e che non dà, nel contempo, una buona illuminazione. Da qualche settimana in città si stanno sperimentando due tipi nuovi di lampade a vapori di mercurio. Ora si tratterà di vagliare quale dei due sistemi risponde in modo migliore alle esigenze della illuminazione notturna delle vie del centro e di procedere quindi alla sostituzione dei vecchi punti luce.

ALANO

Nell'ultima seduta del Consiglio comunale di Alano di Piave sono state prese alcune deliberazioni abbastanza significative. Sono stati approvati il primo e il secondo lotto di lavori per il cimitero comunale per l'importo di 50 milioni; la Giunta è stata delegata a trattare per l'appalto della malga Barbergera ed provvedere alla licitazione di alcune strade comunali; il Consiglio ha dato parere favorevole alla concessione di licenza per la costruzione di un rifugio in legno nella zona Camparoneta-Domadro ed è stata pure concesso un quantitativo di legname per la sua costruzione.

La Giunta regionale ha approvato il progetto relativo ai lavori per difese spondali sul torrente Tigorzo in località Forcellini in comune di Alano di Piave. La spesa complessiva per i lavori ammonta a lire 20 milioni.

ARINA

Per iniziativa dell'Amministrazione comunale di Lamion avrà soluzione definitiva l'approvvigionamento idrico e saranno restaurate le scuole elementari della popolosa frazione di Arina. L'Amministrazione provinciale inoltre ha recentemente classificato di competenza provinciale due tratti di strada da Ponte Arina fino al confine con la provincia di Trento, per i quali sono previsti importanti lavori di allargamento e di sistemazione delle carreggiate.

ARSIE'

Esito positivo per la procedura di appalto dei lavori relativi al pro-

getto della «bretella» autostradale fra la Val Belluna e la Valsugana. L'impresa Caldart di S. Giustina si è aggiudicata i lavori. La notizia ha suscitato legittima soddisfazione negli ambienti della Comunità Montana presieduta dal dott. Antonio Padovan, in quanto proprio la comunità, lustri or sono, aveva lanciato e poi portato avanti fra non piccole difficoltà il grande progetto. L'appalto attuale riguarda opere civili a base d'asta per 6 miliardi 375 milioni su un preventivo di 10 miliardi 200 milioni: quindi rientrano in questi lavori appena appaltati il traforo sotto Col del Gallo, il tronco stradale fra San Michele di Arsiè ed il traforo, ed il grande raccordo con

la superstrada al chilometro 70.

QUERO

Si è svolta a Quero la festa del donatore di sangue. Alla manifestazione hanno partecipato 107 donatori. Erano presenti anche il segretario dell'Associazione feltrina Giovanni Lorenzoni, il primario del centro trasfusionale dott. Giulio Altinier, il parroco di Quero don Carelle, il sindaco Luigi Stefani, il Comandante dei Carabinieri maresciallo Bellò. Nel corso della manifestazione sono state consegnate 4 medaglie d'oro, 5 d'argento, 7 di bronzo e 11 diplomi di benemerita ad altrettanti donatori.

UNA NUOVA CHIESA PER UN QUARTIERE NUOVO



Domenica 25 maggio è stata posta dal vescovo mons. Ducoli, la prima pietra della chiesa del Boscariz. Alla cerimonia erano presenti tutte le autorità comunali e i parroci del comune di Feltre, oltre a tutti i fedeli del quartiere e della città. La celebrazione ha un'importanza storica di rilievo considerando che le ultime generazioni feltrine non hanno mai visto costruire una chiesa.

(Foto Dalla Giustina - Feltre)

CON NOI
«viaggiare per
conoscere è vivere»

VIAGGI & TURISMO

CUSINATO

31100 TREVISO - Via Roma, 18
Telefono (0422) 44291 (5 linee) - Tx 410196.

GIORGIONE

31032 CASTELFRANCO VENETO
Piazza Giorgione, 46 - Tel. (0423) 42505 - 45930

AEROMAR

31100 TREVISO - Galleria Altinia, 20
Telefono (0422) 44295.

CUSINATO

35013 CITTADELLA - Piazza Pierobon, 3
Telefono (049) 592463 - 592622.

Uffici viaggi abilitati a tutte le operazioni
turistiche

qualsiasi destinazione
desiderate raggiungere...
VIAGGIATE CON NOI

qualsiasi servizio turistico Vi necessiti...
INTERPELLATECI

for TRAVEL everywhere...
and for travel SERVICE anywhere.



Da Libano di Sedico, la famiglia Fant, vuole mantenere la vecchia tradizione.

(Foto M. Candeago)

ALPAGO

ALPAGO

La Regione ha approvato nell'importo complessivo di lire 19 milioni circa la perizia dei lavori di somma urgenza per il ripristino provvisorio degli argini in destra del torrente Runal in prossimità del capoluogo di Farra d'Alpago; del rilevato a tergo della spalla destra del ponte sulla statale 422 e dell'acquedotto comunale danneggiati a seguito del nubifragio dei giorni 5 e 6 marzo '79.

La Regione ha approvato nell'importo di lire 14 milioni circa gli atti di contabilità finale dei lavori di ampliamento e di sistemazione dei cimiteri di Lamosano e di Montanes in comune di Chies d'Alpago.

Si è conclusa in Alpago la grande esercitazione militare di soccorso denominata «Arca di Noè». L'esercitazione ipotizzava lo straripamento del lago di S. Croce con allagamento delle frazioni circostanti nonché l'ingrossamento e lo straripamento dei vari torrenti dell'Alpago a causa di piogge torrenziali. L'esercitazione ha visto impiegati 53 ufficiali, sottufficiali, 634 uomini di truppa, 131 automezzi, natanti, elicotteri, 176 apparati radio, crocerossine, squadre dell'Associazione alpini, del corpo del Soccorso alpino.

FARRA D'ALPAGO

Organizzata dalla società ciclistica «Visal-Alpago» la gara per esordienti su un circuito di complessivi 30 chilometri. La corsa è stata vinta da Giorgio Fur-

lan (Pedale d'Oro Olmi) con un distacco di 58 secondi su un gruppo di quattordici corridori. In questa prima gara stagionale si sono distinti i due ciclisti locali Giuseppe Peterle e Lucio Pavan.

CHIES D'ALPAGO

Importanti lavori di restauro si stanno eseguendo nella chiesa parrocchiale di Chies d'Alpago. Sono molteplici i lavori da eseguire: demolizione del manto di copertura costituito da lastre di pietra che verrà sostituita da ardesia, costruzione di un corsolo lungo la perimetrazione della muratura portante all'altezza della linea di gronda eseguito con calcestruzzo cementizio; posa in opera di ferro tondino sagomato; rimozione della pavimentazione in legno esistente al piano sottotetto; rifacimento della pavimentazione mediante la posa in opera di un tavolato di larice, posa in opera di ferro per carpenteria metallica e costituente l'ingabbiamento delle capriate tirafondi e strato di tavole con ponteggi. I lavori sono stati appaltati alla ditta De Cian che li eseguirà per un importo di 100 milioni circa.

LAMOSANO

Il presidente della società per l'acquedotto della frazione di Lamosano ha illustrato ai capifamiglia il bilancio e lo stato di manutenzione dell'acquedotto. Le entrate dell'anno 1979 sono state di lire 869.000 e le uscite di lire 741.620. Si è resa necessaria la progettazione di una nuova vasca in località Trache per far fronte alla aumentata richiesta d'acqua. Sono stati rinnovati gli incarichi: Antonio Tona presidente.



Premiazione ai Giochi della gioventù da parte di Luciano Trevisson della Compagnia arcieri del Piave.

MARTIGNY

Jeudi 8 mai 1980 - Page 7

LES BELLUNESI EN OCTODURE: FRATERNITÉ ET AMITIÉ ITALO-SUISSE



I giornali locali hanno dato notevole risalto all'incontro con il coro ed autorità come lo dimostra la foto pubblicata sulla «Gazette» di Martigny dell'8 maggio '80.

Molto ben riuscita la manifestazione organizzata dalla «Dante Alighieri» di Martigny e dalla locale Famiglia Bellunese giorni fa. Da Belluno sono accorsi con entusiasmo il «Coro Minimo» col presidente cav. Zampieri, l'impareggiabile maestro Gazzera; il Comune di Belluno era presente con il Sindaco Mario Neri, l'assessore Luigino Cason (in rappresentanza anche dell'AEB) e il segretario generale dr. Fabbiani.

Gli onori di casa nella Salle Communale di Martigny sono stati fatti dal dirigente dell'Associazione Dante Alighieri dott. Besséro, e dal presidente De Bona per la Famiglia Bellunese con il dinamico Facchin e altri, dal Sindaco di Martigny Bollin, dal viceconsole, da padre Alfredo per la Missione Cattolica e da altre autorità locali. Tutti hanno avuto parole di elogio per gli italiani e i bellunesi in particolare. Erano presenti le Famiglie bellunesi di Losanna (Mazzucco), Le Locle (Dall'O), Zurigo (De Martin).

Il film sulle Dolomiti bellunesi, ha portato un po' di colore paesano nei bellunesi presenti, destando naturalmente notevole interesse nelle autorità svizzere. La polenta con le specialità locali - preparate dai nostri emigranti appositamente per l'occasione - ha unito tutti a tavola per impressioni, ricordi, dimostrazione di interessi per alcuni settori della vita italiana e di esperienze in Svizzera; soprattutto tanta nostalgia, anche se molto composta; perchè a Martigny gli emigranti si trovano ben inseriti. Ma soprattutto il magnifico Coro, ha tenuto in splendida commozione i numerosi presenti.

La serata si è chiusa con interventi significativi del Sindaco Neri, sul ruolo importante dell'emigrante bellunese all'estero ed in patria; per la disponibilità sua personale in favore degli emigranti in qualsiasi circostanza, sulla constatazione di fatto che i bellunesi fanno il loro dovere e si dimostrano all'altezza dei compiti loro affidati, sulla soddisfazione di trovarsi tra gli emigranti bellunesi in terra svizzera, che si fanno onore.

L'assessore Cason, oltre che portare i saluti dell'AEB di Belluno, ha ribadito i concetti della cor-relazione - nel rispetto della propria dignità ed identità - del lavoro italiano all'estero. Gli Emigranti,

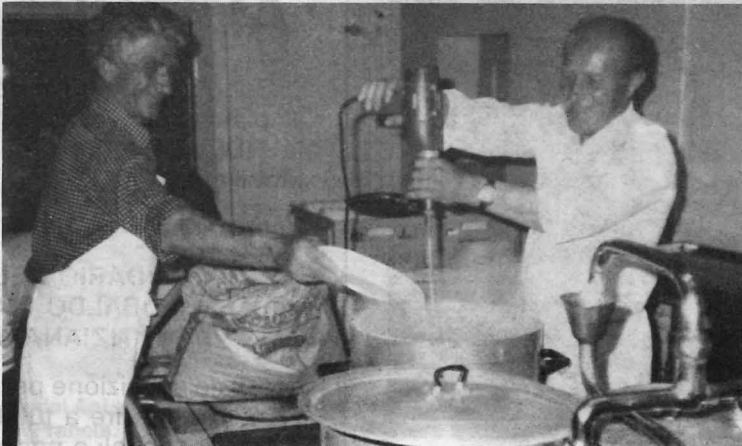
hanno le carte in regola e quindi tutti i diritti per non vergognarsi di essere italiani e Bellunesi, anzi!

Si è proceduto alla premiazione di alcuni Emigranti per il raggiungimento del 25° anno di lavoro: BORTOT LINO, CAMPIGOTTO SANTE, FAGANELLO ANTONIO, LOSEGO ANGELO, LOSEGO SILVIA: un attestato meritato ed una medaglia d'oro.

Il giorno seguente nel Museum Forum «Fondazione Pierre Gianada: il momento «toccante» di riflessione religiosa-sociale con la Messa celebrata da padre Alfredo, omelie interessanti ed appropriate, accenni al lavoro che deve unire alla pace nei cuori, alla collaborazione, alla disponibilità di fare il bene, al ruolo importante degli ita-



Martigny - Gruppo femminile di collaboratrici.



Martigny - Comitato e collaboratori tutti impegnati per la buona riuscita della festa.

GRANDE FESTA TRA GLI EMIGRANTI CON IL CORO «MINIMO»

liani all'estero, agli emigranti più fortunati che tornano e s'inseriscono, a quelli che non possono, a quelli infine più sfortunati che non potranno mai tornare, perchè morti sul lavoro all'estero o per conseguenze analoghe. Tali ricordi, uniti ai canti eccezionali del Coro durante la Messa, donavano una soffusa elegiaca solennità, la convinzione di una ritrovata unità pur nei ruoli svolti o chiamati a svolgere da ognuno dei presenti, la convinzione tenace e radicata di essere in qualche modo tutti protagonisti, per cercare di cambiare in meglio la vita che ci circonda.

Un simposio offerto dal primo cittadino di Martigny, altri cori e lo scambio di doni e cortesie tra le autorità locali con in Sindaco di Belluno ed il maestro Gazzera; e soprattutto che questo (passato) non debba costituire un episodio fine a se stesso, ma che avesse il carattere della continuazione con altri incontri anche a Belluno, si è chiusa questa parentesi simpatica di scambi culturali e messaggi di amicizie tra due località alpine in due stati diversi attraverso il polo importante di attrazione del lavoro italiano all'estero.

Vanno particolarmente ricordati il presidente De Bona, il dinamico Facchin, i collaboratori efficienti che così facendo fanno da cornice occasionale d'esempio di Bellunesità e della nostra gente all'estero.

L. CASON

MONS

ASSEMBLEA GENERALE

Rapporto di attività per il biennio 1978-80 presentato all'assemblea generale dei soci il 26 aprile 1980.

Il presidente Casera prima di iniziare la lettura del rapporto, augura il benvenuto alle autorità presenti, agli amici belgi e italiani che in ogni circostanza sono presenti alle manifestazioni organizzate dalla famiglia.

Prosegue dettagliando le attività svolte dalla Famiglia in questi due anni mettendo in rilievo la buona intesa che regna in seno al Comitato e lo spirito di fratellanza e di solidarietà che ha animato la comunità bellunese di Mons in occasione della venuta del Coro Monti del Sole (1978) e della squadra di calcio juniores dell'A.C. Belluno 1979 e 1980; a Mons dice ancora Casera non si dorme in albergo ma con i Bellunesi, assieme ai bellunesi, nelle famiglie Bellunesi dove si riserva agli ospiti un'accoglienza piena di fratellanza e di calore umano.

Effettivo della famiglia

Poichè in questi due anni hanno chiesto di fare parte della famiglia anche sostenitori e simpatizzanti originari delle province venete e di altre regioni italiane, l'effettivo è in costante aumento. Tutti si sentono bene con i Bellunesi e noi stiamo volentieri con tutti.

Servizio sociale

Il servizio che è diretto con maestria dalla signora Tessaro Giuliana, ha svolto un'intensa attività, le visite agli ammalati in ospedale o a domicilio, alle persone anziane o handicappate sono state 111 e sono stati spesi 106.945 franchi pari a 3 milioni di lire.

Nel 1979: «Anno del Bambino» sono stati consegnati 32 libretti di risparmio di 500 franchi l'uno ai figli dei soci inoltre e come di consueto a Natale sono stati distribuiti doni vari agli orfani, a persone anziane e agli ammalati.

Situazione di cassa

Grazie al lavoro svolto benevolmente da parte di tutti i soci membri del Comitato, alla partecipazione sempre numerosa dei soci e loro amici alle feste e alla lodevole gestione dei fondi, la cassa della Famiglia è fiorente. Il cassiere signor Grillo Carlo custodisce gelosamente gli averi e veglia a farli fruttare.

Decessi

Nel 1978-79, ci hanno lasciato i seguenti soci: Masoch Marcello, De Paoli Mario, Fontanive Paulino, Strappazon Giustina, Franzoia Amelia, Talamini Giselda, Spada Giovanni, Volpon Gino, De Paoli Secondo.

Il signor Casera invita i presenti ad approvare il rapporto e a prendere parte al voto per il rinnovo del Comitato, passa quindi la parola all'avv. Paniz che venuto da Belluno per la circostanza porta i saluti dell'AEB.

Sono presenti alla manifestazione, il Console Generale d'Italia

a Charleroi dr. Rech, il Vice Console di Mons dott. Bradanini, il deputato belga Robert Leclercq accompagnato dalle autorità locali e numerosi rappresentanti di associazioni italiane ed enti locali e naturalmente delegazioni di Belluno, di Fleron e Liegi.

In seguito al voto del 26 aprile 1980, il Comitato della Famiglia risulta così composto:

Presidente: Casera Armando, vice presidente: Franzoia Antonio, segretario sociale: Tessaro Giuliana, segretaria amministrativa: Franzoia Paola, cassiere: Grillo Carlo, cassiere (assistente): Silvestri Mario, revisori: Giordano Alberto, Lebrun Jean-Michel, Renon Ernesto, membri: Mazzalovo Paolo, Natino Sergio, Natino Giancarlo, Specia Flavio, Zanella Ulisse.

INTERNAZIONALE DI CALCIO: IL BELLUNO RAPPRESENTA L'ITALIA

Grande ammirazione e unanime consenso ha suscitato la brillante prestazione della squadra Bellunese al Torneo internazionale juniores svoltosi il 24-25-26 maggio a Hantrage (Mons).

Un gran numero di Bellunesi e altri connazionali venuti anche da lontano hanno assistito entusiasti agli incontri svoltisi con esemplare sportività da tutte le squadre partecipanti.

Varie manifestazioni erano previste e un'animazione continua ha regnato nel ridente paesello di Hautrage in questa occasione con la «kermesse» (specie di festa paesana), la corsa ciclistica e altre manifestazioni popolari fra le quali il grande ballo organizzato dai Bellunesi e loro amici che vedeva «tutto esaurito».

Risultato della competizione: si è aggiudicato il trofeo «Victor Corneg» la squadra di A. B. Deva (Spagna); seconda Cracovia (Polonia); terza Mons (Belgio); quarta Belluno (Italia); quinta Hautrage (Belgio); sesta Dormund (Germania).

Nel corso della cerimonia per la consegna delle ricompense il signor Casera; presidente della Famiglia Bellunese di Mons, ha offerto a nome della squadra bellunese, della città di Belluno e della Comunità Bellunese di Mons, medaglie ricordo, libri e oggetti vari a tutte le squadre partecipanti; ha infine rimesso al dinamico presidente del R.F.C. Hantrage signor Emile Piron il diploma e medaglia di benemerita per il prezioso generoso contributo dato a favore dello sport e ella buona intesa fra le comunità italiana e belga.

A nome dei bellunesi di Mons, ringraziamo i giovani dell'A.C. Belluno per il loro comportamento sportivo, serio e degno di encomio che hanno dimostrato in occasione del torneo; la loro prestazione non è stata inferiore a nessuno, con un minimo di riuscita il trofeo poteva facilmente andare a Belluno ma il più importante è di avere partecipato, giocato sportivamente e di avere lasciato qui a Mons un ricordo lieto e felice che noi conserviamo con gratitudine.

A. CASERA

Festeggiati i 10 anni

Le tappe importanti delle varie Famiglie sparse nel mondo vengono avanti con ritmo crescente. Sabato 17 maggio ha celebrato i suoi 10 anni la Famiglia di S. Gallo. Dieci anni possono sembrare pochi, e tanti. Volgendo lo sguardo indietro si percepisce subito il cammino fatto. Sono stati anni, che pur in una dialettica, aperta e sincera, hanno permesso l'approdo a delle importanti mete. Non tutto è risolto, molto resta ancora da fare, però dei pilastri basilari sono stati posti, premessa indispensabile per un avvenire più sereno per il mondo dell'emigrazione.

Questi sono stati i temi sui quali si è sviluppato il dibattito svolto durante l'assemblea con la presenza di buona parte dei soci.

Su questa linea si sono soffermati Patrizio De Martin e Don Domenico Cassol, nei loro interventi, illustrando quanto è stato fatto a livello regionale e provinciale in favore degli emigranti.

Molto resta ancora da fare, ma a questo punto è necessario che l'emigrazione sia presente in prima persona, con la partecipazione diretta.

I lavori si sono aperti, con il saluto del presidente uscente De Michiel, seguito dall'ex presidente Gianni Rech giunto appositamente dall'Italia per festeggiare l'avvenimento. De Michiel, ha sottolineato, che è difficile riassumere 10 anni, ci sono stati momenti riusciti, altri meno, però si è camminato, cercando di fare del bene a chi ne aveva più bisogno.

I lavori sono stati diretti da Guglielmino Renzo.

E' seguito il rinnovo delle cariche. All'unanimità è stato eletto presidente Sisto Bassanello - socio attivo e sempre presente sulla breccia e da sei anni cassiere. E' seguita la nomina del comitato direttivo (i nomi verranno pubblicati sul prossimo numero, perchè l'elenco non ci è giunto completo). Un ricordo è



SISTO BASSANELLO

è il nuovo presidente della Famiglia Bellunese di San Gallo. E' nato in Comelico il 15.9.1930.

Fin da piccolo ha conosciuto la via dell'emigrazione. Dopo aver lavorato in un primo momento a Cortina, si è poi trasferito a San Gallo.

E' sempre stato un attivo collaboratore delle opere assistenziali. Dapprima a fianco dei Missionari, poi, sorta la bellunese, è sempre un attivo collaboratore.

E' sposato, ha due figli.

A lui e al nuovo consiglio i migliori auguri.

stato consegnato ai soci fondatori: Cagnati Mario, Secco Luigi, Dalla Rosa Luciano, De Cet Vittorino, Lucca Romano e Festini Luciano; agli ex presidenti Rech Gianni e Caviola e a coloro che si sono particolarmente distinti per il lavoro svolto in favore della Famiglia: Sacco Oreste e l'attuale presidente Bassanello Sisto.

Al termine dei lavori, Don Domenico Cassol ha celebrato la S. Messa, ricordando i momenti più qualificanti di questi anni dell'AEB e tutti coloro che ci hanno lasciato, invitando i presenti a vivere più intensamente quei valori religiosi,



San Gallo - Una parte dei partecipanti all'Assemblea, dopo aver ascoltato la Santa Messa celebrata da Don Cassol. Sullo sfondo un quadro gigante delle Tre Cime di Lavaredo, opera del pittore Oreste Sacco.

FESTEGGIATE LE MAMME

E' ormai tradizione questo annuale appuntamento. E' stata anticipata alla domenica 4 maggio, per non creare problemi ad altre iniziative. La sala del grande albergo si era riempita fin dalle prime ore del pomeriggio. Alle mamme Bellunesi, si sono unite, le Trentine e le Vicentine. Una vera festa, doppiamente di Famiglia. E' un esempio che dovrebbe essere imitato in tante altre circostanze perchè l'unione ci permette di crescere, mentre le divisioni ci disperdono.

La giornata, piena di un ricco programma è stata magistralmente diretta da Dalla Rosa di S. Giustina.

Si è incominciato con i discorsi ufficiali. Ha preso per primo la parola il dott. Abram direttore dei Trentini nel mondo, seguito dal saluto di Don Domenico che ha portato il saluto a tutte le mamme bellunesi, vicentine e trentine ricor-

donando i sacrifici che hanno fatto e fatto in umiltà.

Prendevano poi la parola Franz Heller, il direttore didattico Dini, Padre Luigi della Missione Cattolica e il presidente del Comitato cittadino.

Terminati i discorsi e le ufficialità, iniziava la seconda parte del programma. Sul palco sono saliti i giovani, gli alunni della scuola e i ragazzi della missione. Ci sono stati, dei balli, artisticamente eseguiti, dei numeri speciali con fisarmonica e flauto, dei canti, delle poesie, fra un continuo scrosciare di battimani.

Nell'intervallo Don Domenico Cassol e il dott. Abram hanno distribuito a tutte le mamme una rosa e un fiore di pesco in feltro. Al termine di una così bella ed emozionante giornata, una mamma ha ringraziato tutti ed ha chiesto aiuto e collaborazione nel difficile compito dell'educazione.

E' seguita alla fine la registrazione di saluti e auguri da portare ai familiari rimasti in Italia.



Il gruppo del comitato della Famiglia Bellunese di San Gallo, che in collaborazione col Circolo Trentini e Vicentini, hanno organizzato il 4 maggio, con molto successo la «Festa della mamma».



Roma - Un cordiale e simpatico incontro nella capitale. E' stato festeggiato dal presidente della Famiglia Piave dott. Riva e dal Delegato Nazionale comm. Adimico, Riccardo Lovat (nella foto a destra) proveniente da Toronto in Canada, famoso per il suo brevetto di macchine escavatrici per metropolitane.



Roma - notevole successo ha ottenuto la recente festa organizzata dalla Famiglia Piave che ha visto ancora una volta il comitato impegnato per la miglior riuscita dell'incontro. Fra i partecipanti anche il cav. del lavoro Giuseppe Vecellio, presidente della Magnifica Comunità Cadorina, autore di un recente saggio sul diritto di voto agli italiani all'estero, messo a disposizione gratuitamente all'Associazione la quale ha provveduto ad inviarlo in ogni parte del mondo.



Il 12 novembre del 1978 nella chiesa parrocchiale di Montenero, il vescovo di Latina, ha conferito il sacerdozio a Don Francesco Mario Capitanio, figlio di Liberale originario di Treviso e di Mattia Eugenia originaria di Mel. Il neo sacerdote è nato in Argentina nel 1953 dove i genitori erano emigrati in quel periodo. In occasione dei festeggiamenti, con i parenti si è recato a Latina anche il Parroco di Mel Don Domenico.

ANNUNCIO AI RISPARMIATORI

Sono stati aperti in Belluno - Piazza Castello 19 - 1° piano, i nuovi uffici di consulenza finanziaria della FIDEURAM, Società fiduciaria dell'IMI - Istituto Mobiliare Italiano.

I consulenti:

Cav. DARIO NELLO MOSENA - Tel. 25295
P.i. UBALDO MARAGA - Tel. 28622
Dott. TIZIANA MARTIRE - tel. 28181

sono a disposizione per illustrare i vari servizi che la FIDEURAM offre a tutela dall'inflazione per piccoli e grandi capitali e per un loro migliore rendimento.



E' un piacere ed una soddisfazione constatare come il problema delle notevoli distanze che, per i diversi luoghi di residenza, separano gli associati dai punti di incontro programmati, non abbia finora rappresentato motivo di remore alla partecipazione dei componenti la Famiglia alle riunioni che si sono svolte nel corrente anno.

Prova è questa dell'affermazione della validità degli incontri nel corso dei quali si è potuto serenamente ribadire come l'attività sociale abbia avuto quest'anno un notevole impulso, frutto di una costruttiva collaborazione fra tutti i componenti l'associazione, attuata con tanto impegno e anche spirito di sacrificio, dando prova di grande vitalità e consapevolezza della emergente necessità di operare uniti.

Sempre più numerosi, dunque, gli associati presenti negli incontri di quest'anno: il 24 febbraio a Montedoro (CL), presso la miniera di sali potassici, diretta dal perito minerario Vittorio Dai Prà; il 23 marzo presso il cantiere nella Valle del Belice ove è in fase di costruzione una diga, sotto la direzione dell'ing. Gianni Cusmano (siciliano di nascita ma veneto per formazione culturale avendo egli studiato a Vittorio Veneto) e del capo cantiere geom. Secco, con l'apporto della preziosa opera di altri tecnici qualificati bellunesi. Tutti si sono prodigati per far trascorrere in letizia quelle poche ore della nostra permanenza in cantiere. Grazioso e molto gentile in detta circostanza, il pensiero della signora Secco che ha approntato, con viva sorpresa dei convenuti, una graditissima «crostolada» alla quale ha collaborato per la perfetta riuscita l'impareggiabile cuoco signor Durigon.

Il 4 maggio a Misterbianco (CT), alle falde dell'Etna ancora ammantato di bianco, nel cantiere di grandi opere stradali diretto dall'ing. Loris De Col, festosamente accolti da altri Bellunesi, si è svolto l'ultimo incontro, in ordine di tempo, che ci ha visti riuniti in un clima di particolare gioia per molteplici motivi:

- la presenza di nuovi associati, ivi compresa la neonata Luciana Fabian, figlia del nostro consigliere Renzo;

- le 2 candeline che la piccola Krizia De Col, figlia del nostro vice presidente e della cassiera, con il massimo impegno ha cercato di spegnere in occasione del suo secondo compleanno;

- il lieto ricordo del presidente fondatore della Famiglia, sig. Benedetto Conedera e della sua gentile signora, che hanno partecipato

la nascita del figlio Alessandro. Anche da queste colonne formuliamo loro, ancora, le più vive felicitazioni ed i migliori auguri.

E' stata, inoltre, fissata la data e la località del prossimo incontro che ci porterà sull'Etna il 6 luglio prossimo.

In tali occasioni non è mai mancata una attenta disamina ed un incisivo confronto dialettico dei secolari mali che travagliano da sempre la nostra terra bellunese. Il calore che viene posto nella trattazione di tali problemi, l'entusiasmo emergente e la serietà delle discussioni, mette in evidenza la nostra più completa disponibilità e deve essere di sprone perchè l'Associazione Emigranti Bellunesi possa affrontare questi mali, tramite i responsabili politico-amministrativi, con decisione e con la consapevolezza di essere sostenuti dal supporto morale discendente dalla volontà delle forze migranti. Una piena volontà espressa per renderci partecipi a quel progresso che da anni attendiamo per la nostra provincia assurta al ruolo di cenerentola,

FIORIELLO TORMEN

LOSANNA



Il 9 marzo u.s. la Famiglia Bellunese di Losanna ha organizzato una gara di briscola nei locali della Missione Cattolica del posto, che ci sono stati gentilmente messi a disposizione dai responsabili.

Alla partenza l'entusiasmo è stato testimoniato dalla iscrizione di ben 41 coppie, la quali hanno dovuto contendersi le bellissime coppe, che c'erano in palio, durante parecchie ore.

Le ultime partite furono veramente entusiasmanti, tutti erano ansiosi di sapere, chi avrebbe portato a casa i primi quattro premi.

Alle ore 21, si giungeva finalmente alla partita finale con la proclamazione delle quattro coppie vincenti:

1) Mavilia-Galada; 2) De Col Domenico-Da Rold Mario; 3) Matiussicugini; 4) De Col Silvano- Mazzucco Luciana.

ASSEMBLEA PRIMAVERILE

La Famiglia Bellunese di Toggenburg si è riunita in assemblea il giorno 4 maggio al ristorante Bannofli in Lichtensteig SC, per trattare vari problemi inerenti la vita della Famiglia stessa.

Tutto ha avuto inizio con la celebrazione della S. Messa a suffragio del socio Meneguz Girolamo recentemente scomparso dopo una lunga sofferenza serenamente sopportata, come ebbe a dire il missionario italiano durante la celebrazione e al momento dell'omelia.

Raggiunta la sala con tecnica addebbata dalla segretaria coadiuvata dal consigliere Gianni Giovino, ormai giunti alle ore 12, ci prestammo per la consumazione del pranzo offerto dalla Famiglia Bellunese a tutti i convenuti.

Dopo aver gustato il menù, veramente saporito, verso le ore 14, ebbero inizio i veri lavori dell'Assemblea, aperta dal presidente Reolon Elio, con la presentazione degli ospiti, Padre Liberato Fiorello Rosson della Missione Cattolica di Watwil, Da Riz Arturo, presidente della Famiglia Bellunese di Frauenfeld, Campigotto Piergiorgio fondatore della stessa Famiglia, venuto per la prima volta dopo cinque anni fra noi.

Padre Rosson, bellunese e socio dalla fondazione della Famiglia, prese per primo la parola, invitandoci a trovare in queste occasioni la vera solidarietà di tutti noi bellunesi sparsi per il mondo, in special modo quelli del Toggenburg, non tralasciando tutta l'intera famiglia degli emigranti.

Inceppando più volte dall'emozione, il nostro caro Campigotto, fondatore della nostra Famiglia di Toggenburg, con un caloroso saluto e ringraziamento per l'invito mandatogli a partecipare, ci ha portato una grande quantità di entusiasmo a proseguire nella



strada della operosità fin da anni iniziata con la costituzione della Famiglia.

Pur non nascondendo quante difficoltà avesse trovato per fondarla e dopo avervi messo tutto il suo impegno coronato con la consegna del Gonfalone, ci ha esortati a continuare compatti e uniti per quei ideali che l'AEB è nata. Concludendo il suo intervento Campigotto ci ha ricordato che fra un anno ricorrerà il decennale della Famiglia e ci ha promesso che se lo vorremo lui sarà ben lieto di partecipare.

E' seguito il caloroso intervento del pres. Da Riz, che ha invitato la Famiglia Bellunese del Toggenburg alla collaborazione per far sì che ci sia una comune fratellanza tra le due Famiglie al fine di aiutare i meno grossi. Conclusa questa fase dei lavori si sono aperti i

veri interventi dei soci, riassumendo tutto il loro significato si può capire il desiderio di dare vigore e vitalità alla Famiglia, venuto un po' a mancare per l'assenteismo alle iniziative da essa organizzate.

Altro argomento trattato è stato quello delle due prossime iniziative da attuare cioè una serata per tutti gli Italiani, e la ormai tradizionale giornata in montagna. Ringraziando tutti gli intervenuti il presidente Reolon ha nuovamente invitato i soci ad essere più partecipi alle manifestazioni incoraggiando così il direttivo.

Il Presidente

**Associatevi
a «Bellunesi
nel mondo»**

magazzino e sala mostra:
loc. FORMEGAN, via Volpere
32035 S. GIUSTINA (BL)
tel. (0437) 88598

edil tutto

materiali edili
cotto fiorentino
carta da parati
caminetti
moquettes
ceramiche

**vantaggiose offerte
agli emigranti**

TORINO

LA GARA DI BOCCE

Il Torneo Primavera di bocce si è concluso domenica 18 maggio nella sede di Via Delleani.

In una giornata di sole i Bellunesi appassionati di questo sport si sono impegnati a fondo per primeggiare.

La Coppa della Presidenza è stata vinta dall'amico Cavazzana, mentre il secondo premio è andato alla simpatica Lina Deparis, seguita a «ruota» dal famoso Pittarel, dietro a lui tutti gli altri.

Nell'intervallo di mezzogiorno un'allegria tavolata ha ristorato concorrenti ed amici. Dopo la premiazione l'incontro si è protratto allegramente fino a notte inoltrata con piena soddisfazione di tutti che si sono dati l'arrivederci alle gare autunnali.



24-25 maggio con gli amici di Martigny

Questa primavera («autunnale») ci ha regalato due giornate di sole per l'incontro con la «Fameja» di Martigny, incontro che si è svolto all'insegna della cordialità e dell'allegria.

E' incominciato sabato pomeriggio in Piazza Castello con la consegna agli ospiti dell'artistica guida a colori ai monumenti di Torino, è proseguito con la cena «Ponte Sassi», per chiudere la giornata all'Istituto Cabrini, dove è stato proiettato il documentario «Il mormorio delle stagioni», opera del comm. Dalla Vedova.

Nell'accogliente sala dell'Istituto Cabrini il Presidente Buzzatti, dopo il cordiale saluto a tutti i convenuti e particolarmente agli amici di Martigny, ha doverosamente ringraziato la Superiora Suor Ulderica della sua grande disponibilità verso i Bellunesi, che sono stati per lei lo spunto per ricordare l'opera altamente umanitaria della Cabrini verso gli emigranti.

Al comm. Dalla Vedova i Bellunesi aggiungono alla parola del loro presidente tutto il loro ringraziamento per averli fatti partecipi all'ammirazione di una delle sue migliori opere.

Il mattino del 25 maggio gli ospiti di Martigny sono stati accompagnati a visitare il famoso Museo Egizio, dove due esperti, gentilmente messi a disposizione dall'Ente Provinciale del Turismo, hanno illustrato il numeroso e prezioso materiale ivi esposto.

La S. Messa in S. Francesco, celebrata dal nostro caro Don Turigo, è stata il compendio della mattinata. In quella chiesa dove S. Giovanni Bosco celebrò la prima Messa, le parole del nostro sacerdote commossero, come sempre, scendendo benefiche nel cuore dei presenti.

Un particolare ringraziamento all'amico Baldovin ed alla sua diletta consorte, per aver organizzato così bene l'accompagnamento corale della S. Messa, diretto dal maestro Dentis.

Al ristorante collinare «La Beccaccia» un ottimo pranzo annaffiato da ottimi vini della regione veneta, ha evidenziato l'allegria e la festosità dei presenti. Scambio di doni, particolarmente gradita la campana in bronzo donata alla Fameja di Martigny, per certi Bellunesi, può essere un richiamo di «Sveglia» anche in senso lato.

La fotografia ricordo sulla scalinata della basilica di Superga ha chiuso questo lieto incontro di primavera assieme alla parola «arrivederci!».

- Per le vostre operazioni immobiliari:
- Compravendite - Affittanze;
 - Cessioni licenze;
 - Mutui;
 - Gelaterie in Germania;
 - Amministrazioni condomini.

Rivolgetevi con fiducia all'

AGENZIA D'AFFARI

«LA VENETA»

di GRANDO geom. OTTAVIANO

TREVISO - piazza Duomo, 24 - Tel. 0422/51615-5444
QUINTO - via Noalese, 12 - Tel. 0422/599069.

BELLUNESI IN OLANDA

ARNHEM (Olanda) maggio 1980 - Veijzelstraat n. 20. Ci troviamo all'ingresso della gelateria dei Zilli, bellunesi di Polpet.

Sono passati 48 anni da quando Umberto Zilli, allora ventenne, è arrivato ad Arnhem e la sua storia, in quasi dieci lustri, è mirabilmente descritta nei cinque pannelli di travertino realizzati dallo scultore Faena di Belluno, sull'inconfondibile segno di Paolo Cavinato, che fanno bella mostra dietro il banco dei gelati.

Sullo sfondo del primo pannello si scorge il profilo della chiesetta di Polpet. In mezzo un tram ed in primo piano il tipico carrettino dei gelati che illustra il difficile inizio della carriera dei Zilli.

Oggi al posto del carrettino, l'italianissima gelateria spalanca le porte sulla strada nella quale aiuole fiorite e vetrine scintillanti, hanno eliminato binari e tram.

Nel secondo pannello, si vede la gente che abbandona la città per l'arrivo dei nazisti e poi la fuga di questi al giungere degli alleati. Con papà e Zilli, la giovane sposa bellunese e i due figliolotti, che abbandonano attività e casa, come tutti gli altri, e si rifugiano in campagna, in una casa di contadini che, benché stranieri, generosamente li accoglie.

Negli altri tre pannelli è illustrata via via la storia dei Zilli che si intreccia con la vita che riprende dopo la tragica parentesi della guerra. Al ritorno dei profughi in città, bisogna ricostruire la casa sventrata dai bombardamenti e poi, con la nascita, negli anni seguenti, degli altri quattro figli, rinascerà e si ingrandirà l'attività commerciale, fino all'attuale, bellissimo negozio.

La primogenita di papà Zilli, Silvana, coadiuvata dal marito ha aperto a Roermond, nel Limburgo, un negozio di gelati, pulitissimo e fiorente, sull'elegante Hamstrasat. Italo, guida con grande perizia la gelateria paterna, mentre la moglie Viviana - una graziosa e intelligente signora di Longarone che nel Vajont ha perso, con i nonni e la sorellina, entrambi i genitori - benché già madre di due figli, Carla e David, dirige con grazia e competenza una elegante «boutique», meta costante delle esigenti signore di Arnhem, ed una ricchissima pellicceria, con annesso laboratorio.

Nino ha preferito invece dedicarsi agli studi, prima a Belluno, è diplomato al «Colotti» di Feltrè, è ora iscritto alla facoltà di Sociologia a Nijmegen e contemporaneamente è impiegato al ministero olandese degli affari sociali, dove lavora precipuamente a beneficio degli emigranti italiani, con comprensione e sensibilità nei confronti di tanti giovani che giungono oggi in Olanda con idee diverse da quelle che cinquant'anni fa animarono papà Zilli. Lo aiuta in questo la giovane sposa olandese, che ha già imparato il nostro dialetto per parlarlo con Giampaolo, l'ultimo, per ora, di casa Zilli.

A Polpet, con i genitori, vivono le ultime tre figlie, le due gemelle e Rosetta, che ogni tanto va in Olanda a dare una mano ai fratelli.

Così, io credo, si eserciterà ancora, per tanti anni, nell'avvicinarsi delle nuove generazioni, nella terra dei tulipani e dei mulini a vento, il dolce pacifico impero dei Zilli.

ESTER RIPOSI



Umberto e Maria Zilli - con Ester Riposi - in visita allo splendido parco di Keukenhof, nel quale da marzo alla metà di maggio fioriscono i tulipani e che è meta, in questo periodo, di milioni di visitatori da tutto il mondo.

LIEGI

La Serata della Primavera ha raccolto una partecipazione di circa 500 persone e con grande soddisfazione abbiamo visto che anche i giovani s'interessano a questi incontri folkloristici-culturali.

Durante la serata ci sono state le elezioni per il rinnovo del Consiglio della Famiglia, abbiamo registrato una buona partecipazione di votanti.

Il rag. Buttignon rappresentante dell'AEB con il presidente di Romsee, Fistarol e il vice presidente Dall'Arche sono stati incaricati dello scrutinio.

I consiglieri anziani e giovani si sono riuniti il 3.5.80 per eleggere le cariche del direttivo, biennio 80-81, che ha dato i seguenti punteggi. Su 21 votanti, 4 assenti giustificati: presidente Antoniazzi A. p. 15, vice presidente Bortoluzzi I. p. 10, tesoriere Carelle G. p. 12, se-

gretario Manfredini B. p. 5, segretaria Cossalter Rose-Marie p. 5, tesoriere Rkko M. p. 3, consiglieri: Caneve M., Lentz R., Di Clemente C., Cossalter C.

Il gruppo giovani avrà come nome G.G.B.L. per iniziare la loro opera saranno aiutati dalla Famiglia, e poi alla fine dell'80 noi pensiamo che avranno acquisito la loro autonomia sempre restando parte integra della famiglia di Liegi.

Il presidente Antoniazzi dopo aver tenuto una relazione sia pure sommaria sulle attività svolte dall'Associazione in questi due anni, ricorda il grande apporto dato dal Comitato in fatto di voto europeo, indicando e partecipando ai convegni per la sensibilizzazione al voto, dando il proprio contributo ai lavori di presidenza dei seggi, segretari e scrutatori. Abbiamo accompagnato nell'ultimo viaggio



Liegi - Comitato e collaboratori dopo la festa del 12 aprile soddisfatti per la bella serata mandando, dopo la faticata, saluti a tutti i Bellunesi.

gretario Cossalter G. p. 19, revisori dei conti Codogno O. p. 10 e Celenin A. p. 8, comitato esecutivo: Antoniazzi d'ufficio, Caneve G. p. 10, Carelle G. p. 9, Bortoluzzi I. p. 6, Sommacal G. p. 6, presidente d'onore Caneve G. p. 14, consiglieri: Barbaresco G., Carelle O., De Bona A., De Nart G., De Prà M., Fantinel G., Orzes C., Sitran-Huoda Maria Lucia, Tona A., Urago G.

GRUPPO GIOVANI: 7 candidati, risultati i seguenti: capo

15 nostri soci, sono state effettuate decine di visite agli ammalati e anziani, sono stati distribuiti nel '79 162 pacchi ai bambini e pensionati, nell'80 205 pacchi. Abbiamo presenziato con viaggi sociali alle manifestazioni delle famiglie di Mons Borinage, Luxembourg e Fleron, altrettanto alle differenti Associazioni non bellunesi.

Dopo la votazione, il presidente augura a tutti di collaborare con la massima serietà per il bene della nostra Famiglia dicendo, non si può dirigere una famiglia se non si è prima una famiglia. Sono state fatte delle previsioni per l'80, che saranno rese note al più presto. La seduta si chiude, auguri ai giovani di Propiziat, per il loro Gruppo.

Aggiungiamo questi quattro numeri della tombola non reclamati dal possessore: 2578 - 2818 - 2829 - 2580, gli oggetti sono a loro disposizione presso il presidente.

ANTONIAZZI A.

Bellunesi
NEL MONDO

HA BISOGNO
D'ESSER
SOSTENUTO

SOCI SOSTENITORI 1980 1° ELENCO

Comm. Valacchi Antonio - Belluno;
Geom. Cason Luigino - Belluno;
Rag. Umberto Crema - Belluno;
Cav. De Fanti Renato - Belluno;
Da Pont Edmondo - Torino;
Cavallini Attilio - Argentina;
Della Lucia Pietro - Francia;
De Bernardin Adriano - Belluno;
Garlet Mario - Stati Uniti;
Paoletti Lino - Uruguay;
Zornitta Claudio - Belluno;
De Zordi Ercole - Francia;
De David Italo - Svizzera;
Orlich Vladimiro - Polpet (BL);
Da Pian Luciano - Feltre;
Meneguz Candida - Villabruna (BL);
Budel Giovanni - Francia;
Da Pos Elio - Pittsburg;
Lazzarin Edgardo - Germania;
Corso Giovanni L. - Brasile;
Scheda Jofre - Germania;
Dal Pont Ugo - S. Giust. Bell.;
Fontanive Bruno - Svizzera;
Miglioranza Bruno - Svizzera;
Feroni Pia Hutter - Austria;
Massenz Giovanni - Svizzera;
Ing. Licini Giuliano - BL;
De Zanet B. - Lignoforn - Bribano;
Tomadini Roberto - Svizzera;
Ing. Panzan Luigi - Belluno;
Zanella Angela e
Bonita Facchin - Svizzera;
De Martin Polo Pietro
Padola (Belluno);
Bissoli Enrico - Belluno;
Cav. Tranquillo R. - Montebelluna;
Verzi Franco - Cortina;
Gamba Romano - Germania;
Lovat Item Claudio - Svizzera;
Bez Odone - Olanda;
De Zanet Bruno - Sospirolo (BL);
Comm. Bortoluzzi Pietro
Pieve d'Alpago (BL);
Prof. ing. De Col Tana Mario
Belluno;
Cappeller Renato - Germania;
Losego Angelo - Germania;
Mattrel Jean - Francia;
Impresa Settimo Merotto
Busche (BL);
Roni Angelino - Mas (BL);
Conedera Benedetto - Taibon (BL);
Reghin Luigi - Feltre;
De Bortoli Ferdinando - Parigi;
Scardanzan Antonio - Usa;
Bez Beniamino - Belluno;
Comm. Mussoi Rodolfo - BL;
D'Inca Federico - Meano (BL);
Cav. Pellegrinon Attilio - BL;
Mares Bruno - S. Margherita
Belice (Ag.);
Dott. Mambriani Mariano - BL;
Mezzavilla Fabio - Sedico (BL);
Coletti Fulgenzio - BL;
Zandegiacomo Leonardo - TV;
Rag. Sonogo Radames - BL;
Poliambulatorio Arrigoni - BL;
Parizzi Confezioni - BL;
Oreficeria Sorgato - BL;
Moretti José - Argentina;
Suor Sacchet Rosita - Svizzera;
Tollardo Battista - Svizzera;
Decesero Antonio - Francia;
Dott. Arrigoni Giambattista - BL;
Dott. Bizio Gradenigo G. - Belluno;
Dott. Arrigoni Agostino - BL;
Cassol Luigina
in Alpagotti - Belluno;
Cav. Zampolli Mario - BL;
Siragna Alba - Canada;
Comm. Giavi Raimondo - Cortina;
Dott. Renzo Venturelli - BL;
De Dea Dora - Belluno;
Renon Antonio - Canada;
Arciprete di Castion - BL;
D'Inca Attilio - Meano (BL);
De Poi Paolo - Sosp. (BL);
Bortol Gioacchino - Svizzera;
Selle Pietro - Colombia;
Chenet Domenico - Svizzera;
Rold Gregorio - Imperia;
Scotti Francesco - Belluno;
Fontana Igino - Parma;
Sogne Riccardo - Belluno;
Fontana Sergio - Belluno;
Fant Feliciano - Belluno;
Fant Bruno - Svizzera;
Dal Piva Francesco - BL;
Sernia Franco - Belluno;
Collazuol Evelyn - Usa;
De Barba Mario - Belluno;
Lise Ferdinando - Germania;
Dott. De Marchi - Ponte n. Alpi (BL);
Contarini Marchetti M. - Fonzaso (BL);
Comiotto Egidio - Roma;
La Cadorina Laterizi - BL;
Dott. Teston Angelo - Rovigo;
Lazzarin M. Teresa - BL;
Fabris Temistocle - Conegliano (TV);
Mian Flavio - Svizzera;
Mazzoli Giorgio - Svizzera;
Rossa Laura - Inverigo (CO);
De Martin Corradino - Strà (VE);
Don Luigi Marsango - Feltre;
Borghese Ivano - Taibon (BL);
Casanova Stefano - Svizzera;
Tordato Walker Irma - Svizzera;

Maccagnan Antonio Vittore
Francia;
Pusteria Ines - Chiavenna;
Deon Costante - Ispra (VA);
Val Sole - S. Gr. Alpi (BL);
Zanin Gelindo - S. Giust. (BL);
Prof. Marson Giambattista
Belluno;
Reveane Angelo - Visome (BL);
Tabacchi Enzo - Germania;
Degl'Innocenti Cesira - BL;
Follador Elvira - Falcade (BL);
Sovilla Beppina - Svizzera;
Todesco Anna - Biella;
Gaiardo Massimo - Francia;
Brusadin Maria - Svizzera;
De Diana Paolo - Svizzera;
Dell'Agnola Vincenzo - Svizzera;
Facchin Antonio - Francia;
Zung Marina - Bressanone;
Scardanzan Silvio - BL;
Torre Anita Eleonora - Genova;
Orsan Francesco - Lecce;
Dott. Brovelli Mario - BL;
Decima Lucia - Gallarate;
Comel Giovanni - Fonzaso;
Bellencin Arturo - Sovramonte;
Gorza Silvano - Feltre;
Cellere Maria - Svizzera;
Fam. Cadei Rech - Svizzera;
Serafini Renato - Bolzano;
Ditta Zurli-Cairolis S. Giustina (BL);
Rech Elisio - Sud Africa;
Fullin Cillo - Vedelago (TV);
Levis Mario - Belluno;
Samperi-Levis - Belgio;
Cav. Collazuol Guido - Torino;
Caldart Francesco - Costarica;
Prof. Sintich Mario - Olanda;
Autotrasporti F.lli Cassol
S. Giustina;
Resenterra Tollardo - Svizzera;
Corso Vittorio Giuseppe - Trento;
Dott. Orsoni Giovanni - Cortina
Comm. De Bona Pietro - BL;
Prof. Forte Modesto - Cortina;
Zanella Roberto - Borgosesia (VC);
De Valerio Candida
Rivalta Torinese (TO);
Bristol Giorgio - Belluno;
Zandonella Maiucco F.
Dosoledo (BL);
Bristol Giuseppe - Belluno;
Ditta Teodoro Sartori - Cortina;
Triches Pietro - Belluno;
EATON S.p.a. - Belluno;
F.lli Da Rold - Bolzano;
Gen. Durio Giacomo - Torino;
Comm. Monti Riccardo - Auronzo;
Cambuzzi Margherita
Borgomanero (NO);
Comm. Marcoli Ettore - Novara;
Caldart Umberto
Valdellatorre (TO);
Migliorati A. Maria
Sommaccampagna (VR);
Prof. Pigozzo Gaetano - Belluno;
D'Inca Albino - Crespano del Grappa
(Treviso);
Coltamai Franco - Svizzera;
Facchin Edvige - Svizzera;
Furrer Rudatis Mario - Svizzera;
Bortoluzzi - De Nadai
Pieve d'Alpago (BL);
Belloni Teresa - Soranzo (BL);
Ing. Marcon Giò - Domegliara (Ve);
Geom. Monti Silvio - Auronzo (BL);
Ditta Triches Angelo - Castion (BL);
SAFILO S.p.a. - Calalzo (BL);
Giop Bortolo - Sovramonte (BL);
De Bortoli Ottorino
Sovramonte (BL);
Rui Silvio - Mel (BL);
Dott. Canova Agostino - Feltre;
Ditta Bianchet Moretti e C. - BL;
Roccia Scavi S.p.a. - Auronzo (BL);
Fant Mario - Mas (BL);
Masoch Giuseppe - Longarone (BL);
Bortoluzzi Giuseppe fu Celeste
Belluno;
Parroco di Rocca Pietore (BL);
Dott. Pasquale Osnato - Visome (BL);
Fontanella Luigi - Belluno;
Fontanella Alessandro - Tisoi (BL);
De Fanti Maria - Torino;
Vavassori Ernesta
Adrara S. Martino (BG);
Gregori Alessandro - Vodo (BL);
Canova Jean - Francia;
Industria elettrica INDEL
Ospitale (BL);
F.lli Cargnel - Bribano (BL);
Bribano S.p.a. - Sedico (BL);
PROLOCO - Longarone (BL);
Mariani Maria - S. Remo (Imperia);
Sovilla Diego - Vaie (TO);
Coro Monti del Sole - Belluno;

Sovilla Piero - Belluno;
Belfi Luigi - Vodo (BL);
Soccol Attilio - Svizzera;
Andrich Giovanni - Vallada A. (BL);
Ganz Claudio - Vallada A. (BL);
Gentilin Danilo - Svizzera;
ART GARDEN di P.Z. - Mel (BL);
Scariot Giulio - Feltre
Mellere Giuseppe Gino - Belluno;
Direttore INAM - Belluno;
Candeago Attilio - Belluno;
De Cassan Flavio - Mel (BL);
Cav. Caneve Giovanni - Belgio;
De Mio Renzo - Svizzera;
Stadelmann Hans Jorg - CH;
Solagna Olindo - Svizzera;
Scopel Gino - Australia;
Cav. Uff. Prosdociami Mario
Spagna;
Brentel Giuseppe
Sovramonte - BL;
Dott. Gottardo Gottardi - BL;
Tessarò Bruno - Milano;
Pegoraro Toni - Milano;
Menegol Gaudenzio - Milano;
Ing. Vesselinoff Jordan - Milano;
Piasente Donato - Lamon (BL);
Scheda Ferruccio - Gosaldo (BL);
Ing. Zollet Tito - S. Giustina (BL);
Geom. Caneve Bortolo - BL;
Colao Luigina - Fonzaso (BL);
F.lli Borra - Fonzaso (BL);
Dott. De Battisti Gabrieli - Mel (BL);
Burlon Giorgio - Sospirolo (BL);
Fant Elso - Roe di Sedico (BL);
Dall'O Albino - Bribano (BL);
Roni Arcangelo - Sedico (BL);
SOFMA S.p.a. - Fonzaso (BL);
Lavinia Claudio - S. Giustina B.;
Impresa Costruzioni
«La Bellunese» - S. Giustina (BL);
Fiabane Franco - Belluno;
Dalla Mora Michele - Piandifieno (GE);
Ditta Redentore Fattore - Belluno;
Dall'Agnola Alessandro - Feltre;
Ing. Illing Ugo - Cortina d'A.;
Bernardi Luisa - Castion (BL);
Carbognio Valentino
Castellamonte (TO);
De Mario Lucia - Vitt. Veneto;
Turro Emilio - Torino;
Zanella Agnese Giacomina
Cesiomaggiore (BL);
Bortoluzzi Virgilio - Thiene (VI);
Bristol Valerio - Pescinanna (PN);
Comm. Pasa Ugo - Lentiai (BL);
Castroardo Leandro - Castion (BL);
Dott. Bertolissi Mario - BL;
Marcon Giovanni - Gosaldo (BL);
Malacarne Renato - Svaldara;
On. Ecc. Dazzi Antonio
Farra d'Alpago (BL);
PRO LOCO - Fonzaso (BL);
Mazzocco Annalisa - Bologna;
Battaglin Bordin Olga Treviso;
Cav. Panciera Piero - Germania;
Dott. Chiarelli Isidoro - BL;
Burtatone Flavio e Gemma
Sud Africa;
Viel Giuliano - Belluno;
Valeri Dell'Agnola Tina - Svizzera;
Barp Regina ved. Perego - Brasile;
Rech Secondo - Sud Africa;
Bellodis Candido - Cortina
Bolzan Gelindo e Mary
S. Giustina (BL);
Tomasi Mario - Venezuela;
Curtol Livio - Sedico (BL);
Fuss Antonio - Brasile;
Sanvino Sergio Cesiomaggiore (BL);
Agostinetto Avellino - Cuneo;
Agenzia Cusinato Viaggi - TV;
Facchin Bruno - Francia;
Turchet Soccal Antonia
Pieve d'Alpago (BL);
Bridda Giovanni (BS);
Dal Farra Rose
California USA;
Bortol Renzo - Germania;
Gelasio Hugo e Fabio
Francia;
Fonsatti Sesto - Germania;
Padovan Mario - Usa;
Campigotto Piergiorgio
Lamon (BL);
Casanova Romeo - Bolzano;
Brancher Don Aldo - Milano;
Cav. Ermani Faè - Usa;
Marmolada S.p.a. - Bolzano;
Albergo Olivier - Nevegal (BL);
Zanettin Anselmo - Germania;
Cav. Galeazzi Giovanni - Germania;
Parroco di Lamon (BL);
Tegner Teresa - Abano Terme (PD);
Case Ernesta - Belluno;
Bortol Rino - Argentina;
De Dea Ester in Barbero

Canelli (Asti);
Molin Pradel Franco - Germania;
Fontanive Giulio - Inghilterra;

FAMIGLIE BELLUNESI:
Fam. Bellunese di Biella;
Fam. Bellunese di Liechtenstein;
Fam. Bellunese di Pittsburgh;
Fam. Bellunese di Zurigo;
Fam. Bellunese di Le Locle;
Fam. Bellunese di Zug;
Famiglia Bellunese di Fleron - Belgio;

Fam. Bellunese di Altdorf - CH;
Fam. Bellunese di Losanna - CH;

COMUNI:
Comune di Borca di Cadore;
Comune di Valle di Cadore;
Comune di S. Stefano di C.;
Comune di Soverzene;
Comune di Sospirolo;

COMUNITA' MONTANE:
Comunità Montana Feltrina;
Comunità Montana Bellunese.

Presenza Bellunese nel mondo

Dice un grazioso proverbio bellunese: «Chi no ha vist Val Belluna, no ha visto Val nessuna». Noi diciamo: «Chi non ha visto, in questo decennio, la presenza bellunese nel mondo, la vivacità che essa ha, il prestigio che ha ottenuto, la forza di coesione che possiede, non ha visto presenza nessuna».

Qui bisognerebbe fare la storia delle ottanta Famiglie Bellunesi organizzate in tutto il mondo, consistenti, entusiaste, impegnate, sempre più aperte ai giovani, inserite nell'ambiente, in armonia e collaborazione con altre organizzazioni locali. Ci basti l'elenco che qui di seguito riportiamo riguardante solo il primo semestre di quest'anno e necessariamente parziale.

Manifestazioni e incontri resi possibili per la presenza bellunese nel mondo:

Dicembre 1979

I Bellunesi di Milano ufficialmente presenti per la manifestazione di S. Ambrogio con prodotti locali.

Gennaio 1980

La Famiglia Bellunese di Sciafusa offre ai bambini bellunesi handicappati L.500.000.

17 febbraio

Scambio di alunni con l'ENAIIP di Longarone - da Lexy (Francia) 8 giorni.

Febbraio

Coro Agordo a Grand'Italia - Ricevuti dal Papa e da Pertini - Interessamento Famiglia Piave.

8-9 marzo

Gruppo Folk di Cesiomaggiore invitato a Ginevra (CH) ed incontro con la Comunità Bellunese.

22-23 marzo

Manifestazione turistica e culturale ad Amburgo in occasione della consegna del gonfalone alla Famiglia Bellunese.

12-13 aprile

Coro CTG a Lussemburgo in onore di Papa Luciani.

9 aprile

I Belumat a Padova in occasione dell'Assemblea.

20 aprile

Compagnia Teatrale Alpago 2 a Milano.

26 aprile

Coro Zumellese a Le Locle - Svizzera.

3 maggio

Coro Minimo a Martigny (CH) su invito della Dante Alighieri e della Famiglia Bellunese.

15-19 maggio

Gruppo Giovani del Cantone di Zurigo (CH) in visita alla Provincia di Belluno, terra dei genitori, per 8 giorni.

23-25 maggio

Oltre 100 persone Bellunesi e Belgi in visita alla provincia di Belluno - Partite di calcio con squadre Bellunesi.

23-25 maggio

A Mons in Belgio - Torneo di calcio internazionale con la partecipazione della Polonia, Germania, Spagna, Belgio e per l'Italia, Belluno. Organizzatori la Famiglia Bellunese di Mons.

6 giugno

Trasferta a Zurigo (CH) e Bokum in Germania del complesso strumentale ENARS di Belluno, diretto dal maestro Fiori.

7 giugno

A Mons in Belgio, organizzata dalla locale Famiglia Bellunese, mostra dell'artigianato bellunese e veneto.

27-29 giugno

Trasferta di un gruppo (circa 60 persone) da Roma a Belluno, con visita turistica alla provincia, organizzata dalla Famiglia Piave di Roma.

Altre numerose ed importanti manifestazioni sono in programma per la seconda metà dell'anno in corso. Segnaliamo, in particolare, l'incontro che sarà organizzato in Sud America con la partecipazione dei Belumat ed il convegno che si terrà a Torino sul problema del turismo in provincia di Belluno.

Il nostro non è narcisismo: sappiamo quanto sia sciocco indugiare a contemplare se stessi, ma (e questo ci sia consentito) indugiare volentieri a contemplare la nostra meravigliosa gente alla quale, nel nostro lavoro di questi quindici anni, ci siamo sforzati di dare nome e volto e voce e orientamento e coraggio perché potesse uscire dall'anonimato, riconoscere la propria dignità ed essere una forza di promozione. Per se stessa e per tutti noi.

MARIO CARLIN

COME SI DIVENTA SOCI SOSTENITORI?

Versando un quota minima in favore del giornale di L. 20.000.



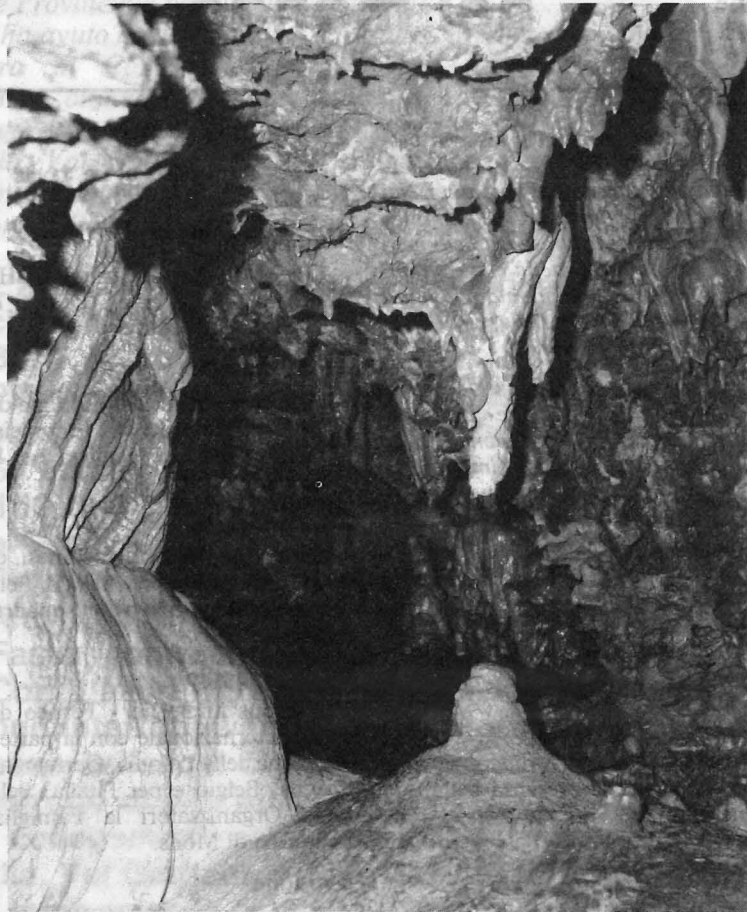
Lamon

Parlando di Lamon la prima cosa che ci viene in mente sono i fagioli dei quali lo scorso anno nella rubrica televisiva «Portobello», Enzo Tortora, ha rinverdito la fama. Senza nulla togliere alla popolarità dello squisito legume che proprio qui, grazie ad un terreno particolarmente adatto, ha trovato il suo successo, Lamon vanta un passato ricco di storia.

L'esistenza di popolazioni retro-trusche a Lamon nei secoli a. C.;

sembra documentata da qualche toponimo: lo stesso Lamon deriva, secondo l'opinione di A. Dal Zotto, dall'etrusco «lama», equivalente a «solco», quello scavato dal fiume Cison alle pendici del Rosma e del Tol.

Inoltre monete e oggetti romani rinvenuti sul Colle di S. Pietro farebbero pensare alla probabile presenza di una stazio romana della via Claudia Augusta Altinate.



Grotto di S. Donato.

(Foto Lucio Dalla Giustina)

Un altro particolare interessante di Lamon è rappresentato dalle grotte sulla Senaiga e proprio in una di queste grotte, quella di S. Donato, fu rinvenuto nel 1936 un importante cimelio del primo cristianesimo «Il calice del diacono Orso», unico nel suo genere ed il più antico finora conosciuto in Italia. La grandezza considerevole del calice (della capacità di un litro e mezzo) viene spiegata dal fatto che l'Eucarestia veniva distribuita anticamente anche sotto la specie del vino. Numerosi studiosi lo assegnarono a V secolo d. C. si ritiene che sia stato abbandonato dai barbari, durante le loro scorribande, o dai cristiani di Altino od Eraclea, fuggiti da Lamon per i saccheggi degli Unni.

Sempre nelle grotte sulla Senaiga, in varie esplorazioni e rispettivi rilievi, sono stati trovati uno scheletro di «Ursus spelaeus» ed altri resti di animali della fauna cavernicola, fossili di vario tipo e alcuni cocci di vasi neolitici.

Le grotte sulla Senaiga, ancora in parte inesplorate, costituiscono un motivo di attrazione non solo per gli scienziati, ma anche per i valligiani e turisti.

Tra le molte cose importanti di Lamon un particolare piace ricordare: il dialetto. Sul piano linguistico Lamon rappresenta un'isola nell'area bellunese e il prof. Bortolo Mastel, da autentico lamone, recupera il suo dialetto in «A l vecio parlar de to mare» che, come scrive don Giulio Gaio nella presentazione è «una rievocazione pervasa di nostalgia e di rimpianto, per il vuoto, nel quale sembrano sprofondarsi la voce della cultura e della storia della nostra piccola patria e le stesse caratteristiche fonetiche e morfologiche che vanno via via scomparendo».

Dalla raccolta di poesie di B. Mastel abbiamo scelto Lamon...

LAMON

*Sior de omeni, de aneme, fort e bon;
De sol lus l to san Piero antico:
L é bel, l é più bel, no ghe ne n altro agnon.*

O Lamon,

*A l vecio parlar de to mare
Diselo a parole ciare
L é l più net, l é più s-cet:
Senza parole toe
Te si mut e sord par doe
E ier l é pare de ncoi.*

Lamon,

*No te cate n paes, che a più fin saer:
La to Regola antica de mili ani,
Che i noss veci i a scrit a so piazer,
Par goernarse n pase e ben oler.
Quindes seculi de fede, ntel Signor,
L noss diacon Orso l é testimon de amor,
Balin verd e sol, par malà e tosatie
E l gran prete Antonio l é vio n tutti i cor.*

O Lamon,

*Vecio de temp, de laori e de verd,
Na gran barca che sta par partir,
N med le egue de l Senaiga e de l Zismon.
N fati la to dent cogna andar e tornar;
La é suta ntel dir, prest ntel capir.
L é gram l noss destin.*

Lamon,

*Fort come l loo,
Come oro ciar.*

**Esigenze di famiglia,
di professione, qualche desiderio
che Vi portate dietro da tempo?**

Fate attenzione al

fido famiglia

della Cassa di Risparmio



prestiti da 1 a 5 milioni
con possibilità di rimborso da un minimo di 12 mesi
ad un massimo di 40 mesi in rate mensili
all'interesse mensile dell'1,375%.

Per notizie più dettagliate
e per tutti i consigli del caso
venitici a trovare presso uno dei nostri 141 sportelli.
Saremo ben volentieri a Vostra disposizione.



**CASSA
DI RISPARMIO
DI VERONA
VICENZA
E BELLUNO**

**fido famiglia
prestito di fiducia**

CHI INDOVINA?

Tra tutti coloro che invieranno la soluzione esatta dei seguenti "quiz" la CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO estrarrà a sorte cinque libri di lettura amena.

PAROLE INCROCIATE

Orizzontali

- 1) Il contrario di ricco
- 2) Il contrario di sano
- 3) Pianta conifera
- 4) Misura del petrolio
- 5) Bagna Londra
- 6) Proprietari di mulini

Diagonali

- A: capitale europea recentemente visitata dal Papa
B: il compagno della moglie

1						
2						
3						
4						
5						
6						

BIGLIETTO PER VISITE

FRANCO PRECESSEL

COMO

Anagrammando in riferimento all'ultimo giro d'Italia, troverai nome e cognome della prima maglia rosa e la località della tappa d'arrivo in provincia di Belluno.

Possono partecipare i figli dei lettori residenti all'estero di età compresa tra i sei e i dodici anni

Cognome e nome anni

Indirizzo

Spedire a: ASSOCIAZIONE EMIGRANTI BELLUNESI - piazza S. Stefano - 32100 BELLUNO.

SOLUZIONE DEL GIOCO N. 5

Diagonali

- A: Cossiga
B: Bassano

Domanda magica

A Sinistra.

POSTI DI LAVORO

L'azienda Agricola «Funghi del Montello» a Pederobba (TV)

cerca

operai per lavoro manuale.

Tel. 0423/ 69813 - 69866 - 69869.

CERCASI

GIOVANE CAMERIERA anche principiante per ristorante Bar. Rivolgersi per iscritto o telefonicamente:

RISTORANTE
LA CROIX BLANCHE
San Pierre de Clages
Vallese - Svizzera
Tel. 027/864262

Grossa organizzazione di vendita a Vicenza CERCA operai bellunesi montatori di mobili - Zona di lavoro Vicenza e Trento.

Buoni stipendi.

CERCANO anche venditori con esperienza.

Scrivere al dott. DE DEA SERGIO - C/o Associazione Piccola Media Industria - Via Batt. Monte Berico, 42 - VICENZA - Tel. 0444/44955.



DIRETTORE RESPONSABILE

Virgilio Tiziani

REDATTORE CAPO

Vincenzo Barcelloni

SEGRETARIO DI REDAZIONE

Patrizio De Martin

COMITATO DI REDAZIONE

Aldo Aimè - Dino Bridda - Mario Carlin - Domenico Cassol - Umberto Crema - Renato De Fanti - Ivano Pocchiesia - Cristina Tramet - Vitalino Vendrami - Giuliano Viel - Giuseppe Trevisiol - Luigino Cason - Tiziano Dal Pont.



Associato all'Unione
Stampa Periodica Italiana
Stampa in Rotocoffset
Tipografia PIAVE - Belluno